



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE
Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti
e Centri Autonomi di Spesa

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, relativo alla presentazione di Proposte di intervento per il "*Potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di "campioni nazionali"* di R&S su alcune Key Enabling Technologies, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.4;

Vista la Delibera del Consiglio di amministrazione n. 10/03 del 10.02.2022 con la quale è stata approvata la partecipazione dell'Università di Palermo, in qualità di co-proponente, alla proposta progettuale finalizzata alla creazione di un Centro Nazionale sulla tematica della Biodiversità denominato "*National Biodiversity Future Center*", con soggetto proponente il CNR, aderendo al Centro Nazionale in qualità di socio Fondatore, di Spoke e di soggetto affiliato di Spoke;

Visto il Decreto Direttoriale MUR n.1034 del 17/06/2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del suddetto avviso, il Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*" - tematica "Bio-diversità" - contrassegnato dal codice identificativo "CN00000033", per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo "National Biodiversity Future Center", il cui soggetto attuatore, in qualità di Hub, è la Società Consortile a r.l. "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "NBFC s.c.a r.l." (CF07058500823);

Visto l'articolo 4 dell'Avviso MUR sopra citato il quale prevede che ciascun Centro Nazionale ha una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, ovvero l'Hub, soggetto attuatore costituito per la realizzazione del programma di ricerca del Partenariato esteso in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica e gli Spoke, e i loro affiliati, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso;

Considerato che il programma di ricerca del suddetto Centro Nazionale è articolato in n. 8 Spoke e soggetti affiliati a questi ultimi, per la realizzazione delle attività previste dal programma di ricerca e che il coordinamento dei suddetti Spoke viene svolto dall' HUB;

Considerato che l'Università degli Studi di Palermo partecipa al Centro Nazionale sopra citato in qualità di Spoke 1 e di affiliato agli Spoke 3 6 e 7;

Considerato che il Referente scientifico per le attività del programma di ricerca del Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*" - tematica "Bio-diversità" - contrassegnato dal codice identificativo "CN00000033", per l'Università degli Studi di Palermo, è il prof. Gianluca Sarà, afferente al Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM);

Visto il budget del programma, allegato al decreto di ammissione a finanziamento n.1034 del 17/06/2022, che prevede un ammontare di risorse destinate al Programma di ricerca del Centro Nazionale "NBFC" determinato in € 320.026.665,79, di cui € **18.083.334,00**, assegnate all'Università di Palermo in qualità di Spoke 1 e di affiliato agli Spoke 3,6 e 7 –nella forma del contributo alla spesa a valere sulla missione 4, componente 2, investimento 1.4 del PNRR "*Potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di "campioni nazionali"*"- CUP B73C22000790001;



Vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 04/02 del 30/01/2023 con la quale è stato accettato il finanziamento assegnato per la realizzazione delle attività relative al programma di ricerca del Centro Nazionale dal titolo "*National Biodiversity Future Center- NBFC*" – tematica "Bio-diversità" e, nello specifico, di iscrivere nel Bilancio Unico di Ateneo e.c. 2023 il finanziamento concesso per il suddetto progetto, di cui € **11.583.334,00** per lo Spoke 1;

Considerato che una quota del budget complessivo del programma di ricerca assegnato al Centro nazionale "NBFC", dovrà essere impiegata, come previsto dall'avviso, in "Bandi a Cascata", per un importo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Centro Nazionale, aperti alla partecipazione di soggetti esterni al Centro (soggetti diversi da quelli che ricoprono il ruolo di Hub, Spoke, o Affiliato nel programma NBFC), che con il proprio contributo siano in grado di promuovere un sistema sempre più specializzato ed integrato di competenze nell'ambito delle finalità del programma;

Vista la ripartizione del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 04/02 del 30/01/2023, in cui viene assegnato un ammontare di risorse pari a € 3.496.402,32 per l'emanazione dei bandi a cascata da parte dell'Ateneo nell'ambito dello Spoke 1 del citato Centro Nazionale;

Considerato che l'Università degli Studi di Palermo, in relazione al budget approvato dal MUR e sulla base dell'accordo sottoscritto con l'HUB, intende emanare, in qualità di SPOKE 1, un "Bando a cascata" per l'importo di € **2.200.000,00**;

Considerato che i bandi a cascata sono procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso MUR n.3138 del 16/12/2021, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al programma di ricerca, di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

Vista la delibera del C.d.A. n. 10/05 del 31.10.2023 con la quale è stato autorizzato, ai fini dell'emanazione dei bandi a cascata relativi ai progetti PNRR/PNC in cui l'Università di Palermo riveste il ruolo di Spoke Leader (Centro Nazionale NBFC, Ecosistema per l'innovazione SAMOTHRACE, Partenariato esteso NEST, Iniziativa PNC DARE), di utilizzare lo schema di Bando a Cascata del partenariato esteso "HEAL ITALIA", codice identificativo PE00000019, SPOKE 3, approvato con la citata delibera, dando mandato agli Uffici di concertare con il Rettore, il referente Scientifico di Ateneo e il Soggetto Attuatore di ciascun progetto le modifiche e/o integrazioni da apportare al testo del bando in merito agli aspetti specifici (ad es. scientifici, di ammissibilità, territoriali, ecc.) del relativo progetto PNRR/PNC, purché non comportino modifiche sostanziali allo schema di bando;

Visto il bando a cascata predisposto, sulla base dello schema di bando del partenariato esteso HEAL ITALIA, di concerto con il referente scientifico di Ateneo, Prof. Gianluca Sarà, per il Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*", codice identificativo CN_00000033, nell'ambito dello SPOKE 1

Considerato che il suddetto bando è stato condiviso con il soggetto attuatore del Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*";

Sentito il Rettore;

Vista la Disposizione del Direttore Generale n. 560/2024, prot. N. 11163 del 25/01/2024, con la quale è stato nominato, quale responsabile unico del procedimento del bando a cascata



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE
Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti
e Centri Autonomi di Spesa

sopra citato, il dott. Luciano Tropea, Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, e sono state individuate le figure di supporto al RUP;

DISPONE

- Di emanare il bando a cascata relativo al Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*" nell'ambito dello SPOKE 1 Università degli Studi di Palermo – CUP B73C22000790001, finanziato a valere delle risorse del PNRR – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.4, Avviso MUR n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, allegato alla presente disposizione per farne parte integrante.
- Di dare mandato ai competenti uffici di pubblicare il bando all'albo ufficiale di Ateneo.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Agnello

BANDO A CASCATA

**CENTRO NAZIONALE “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE
CENTER – NBFC” CN_0000033**

SPOKE 1: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CUP B73C22000790001

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE SUL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA DI BIODIVERSITA' NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE “NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER – NBFC” CN_0000033 A VALERE DELLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” – INVESTIMENTO 1.4, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATION EU – A VALERE DELL'AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PUBBLICATO CON DECRETO DIRETTORIALE MUR N. 3138 DEL 16 DICEMBRE 2021

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA:

€ 2.200.000



**NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER**

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	4
<i>1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE</i>	4
1.1 Inquadramento generale.....	4
1.2 Obiettivi specifici del Bando, Ambiti di Applicazione e d'Intervento	4
1.3 Dotazione finanziaria	7
<i>2. REQUISITI GENERALI</i>	7
2.1 Soggetti ammissibili	7
2.2 Interventi Finanziabili	9
2.3 Requisiti di ammissibilità degli interventi	10
2.4 Dimensione finanziaria e durata dei progetti.....	11
<i>3. SPESE AMMISSIBILI</i>	11
3.1 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	12
<i>4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI</i>	12
<i>5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	14
5.1 Dossier di candidatura.....	14
5.2 Modalità di presentazione del dossier di candidatura e scadenza	15
5.3 Numero massimo di proposte per soggetto	15
<i>6. AMMISSIONE E VALUTAZIONE</i>	15
6.1 Iter del processo di valutazione	15
6.2 Criteri di valutazione.....	16
6.3 Punteggio aggiuntivo (premialità)	17
6.4 Pubblicazione delle graduatorie	18
6.5 Sottoscrizione dell'atto d'obbligo.....	18
<i>7. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE</i>	18
7.1. Obblighi dei beneficiari.....	18
7.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati.....	19
7.3 Modalità di erogazione del finanziamento.....	20
7.4 Proroghe e variazioni	21
7.5 Meccanismi sanzionatori	21
7.6 Rinuncia e decadenza.....	23
7.7 Conservazione della documentazione	23
7.8 Informazione, comunicazione e visibilità.	24
7.9 Proprietà Intellettuale	24
<i>8. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO</i>	24
<i>9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</i>	25
<i>10. CALENDARIO</i>	25
<i>11. MODIFICHE AL BANDO</i>	26



12. <i>CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE</i>	26
13. <i>ALLEGATI</i>	26
13.1 – Allegati al Bando	26
13.2 – Allegati Dossier di candidatura.....	26
13.3 - Altri Allegati	27

PREMESSA

I riferimenti normativi e le definizioni relative al presente Avviso sono riportati rispettivamente negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Inquadramento generale

Il programma NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER (da ora in poi NBFC) è uno dei 5 Centri Nazionali finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) pubblicato con decreto direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, codice identificativo CN_00000033 - Soggetto Attuatore (HUB): "Società Consortile a.r.l. National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "NBFC s.c.a.r.l.

Il programma ha lo scopo di rafforzare a livello nazionale la filiera della ricerca e dell'innovazione nell'ambito della biodiversità, promuovendone il posizionamento anche attraverso la partecipazione attiva allo sviluppo di catene del valore considerate strategiche a livello internazionale. La visione del Centro Nazionale NBFC, ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale del MUR n. 1034 del 17 giugno 2022, con una dotazione finanziaria pari a 320.026.665,79, è quella di promuovere la gestione sostenibile della biodiversità italiana al fine di migliorare la salute del pianeta e restituire effetti benefici, essenziali per tutte le persone. La Missione generale del Consorzio è volta a creare una vasta rete nazionale di università, centri di ricerca, associazioni e altri portatori di interesse privati e sociali per intraprendere azioni efficaci e immediate per fermare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei servizi ecosistemici forniti, potenziando al contempo un uso sostenibile delle risorse derivate dalla biodiversità e nuove opportunità di lavoro. Come principale eredità del NBFC, verrà stabilito un Gateway Scientifico sulla Biodiversità che fungerà da Centro Nazionale per guidare lo sviluppo delle KET correlate alla biodiversità (inclusa l'ICT) per potenziare la ricerca che sostiene i processi dalla scienza alla politica nella conservazione, restauro e valorizzazione della biodiversità. NBFC mira ad affrontare attività di ricerca e innovazione interdisciplinari e di frontiera dedicate al monitoraggio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione della biodiversità italiana.

I bandi a cascata sono emanati dagli Spoke, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso MUR pubblicato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato. Il soggetto gestore del presente Bando è l'Università degli Studi di Palermo, Spoke 1 (da ora in poi indicato come Spoke) del programma NBFC.

1.2 Obiettivi specifici del Bando, Ambiti di Applicazione e d'Intervento

Il programma NBFC, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per sostenere **Progetti Collaborativi e proof of concept** con processi di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgano Università, Enti Pubblici di Ricerca, Imprese, Fondazioni, Società Consortili, Organismi di ricerca, PMI, Start-up, Spin-off e altri soggetti interessati alla realizzazione/attuazione di programmi di valorizzazione ed accelerazione attivati dagli spoke e gestiti in collaborazione con l'HUB.



L'obiettivo del bando è aumentare i livelli di maturità tecnologica (TRL-Technology Readiness Level) previsti dal programma NBFC, attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni al Centro Nazionale, fortemente interessati ad introdurre/implementare innovazioni significative che fungano da apripista e/o da strumento di accelerazione e specializzazione delle attività svolte dagli Spoke per la ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, in relazione a prodotti, processi, e servizi trasferibili agli ambiti d'intervento della biodiversità.

Il presente Avviso supporta proposte riferite ad attività che prevedono di raggiungere un livello di maturità tecnologica (TRL) fino a 6.

Sono candidabili le proposte progettuali che ricadano nell'ambito di applicazione della seguente tematica di ricerca: **Valutazione del ruolo degli stressor antropogenici nel guidare la relazione biodiversità-funzionamento dell'ecosistema e sviluppo di sistemi automatici con tecniche di computer vision e deep learning per il potenziamento di azioni di conservazione marina**, coerenti con gli obiettivi dello Spoke 1 e che prevedano un impatto misurabile anche sugli ambiti di specializzazione del Programma NBFC. Ulteriori dettagli sulla tematica di ricerca e sugli obiettivi dello SPOKE 1 sono riportati alla successiva tabella 1 e nell'Allegato C al Bando.

Tabella 1. Sintesi Obiettivi dello Spoke 1 e Tematica oggetto del Bando

<p>SPOKE 1 – Università degli Studi di PALERMO.</p> <p>Azioni di mappatura e monitoraggio per preservare la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi marini</p>	<p>Tematica oggetto del presente Avviso</p>
<p>Lo SPOKE 1 di NBFC si concentra sui sistemi marini italiani che coprono oltre 8.500 km di costa e si caratterizzano per una combinazione di hotspot di biodiversità integrati in un paesaggio socio-ecologico marino. L'obiettivo principale è quello di fornire strategie innovative di cooperazione transfrontaliera nel Mar Mediterraneo per migliorare la nostra futura capacità di proteggere e conservare la biodiversità marina anche attraverso lo sviluppo di protocolli internazionali per condividere e trasferire le migliori pratiche italiane di monitoraggio e conservazione in accordo con gli obiettivi dell'UE e degli SDG 2030. Attraverso una combinazione di ricerca descrittiva e manipolativa, SPOKE 1 ha l'obiettivo di armonizzare le attuali conoscenze sulla biodiversità marino-costiera, integrandole in banche dati, adottando, promuovendo e rendendo prevalente l'uso delle metodologie e delle tecnologie di monitoraggio innovative ed emergenti. Lo SPOKE 1 utilizza approcci sperimentali per valutare la vulnerabilità degli habitat mediterranei agli stressori globali e locali al fine di fornire previsioni basate su meccanismi sulla futura distribuzione degli habitat marini, della struttura e del funzionamento per stabilire priorità e pianificare nuovi scenari di conservazione per raggiungere gli obiettivi dell'UE. L'impatto sarà misurabile attraverso i seguenti principali output: i) produzione di un Sistema Nazionale di Osservatorio della Biodiversità Marina per raccogliere e integrare dati e valori sulla biodiversità, per facilitare l'esplorazione dei tassi di funzionamento degli ecosistemi in un contesto di cambiamento ambientale e gli effetti degli usi umani; ii) per ridurre l'attuale frammentazione delle conoscenze sulla biodiversità adottando innovative metodologie AI/ML; iii) per progettare una nuova serie di indicatori ecologici e strumenti innovativi di monitoraggio della biodiversità; iv) per stimare la vulnerabilità degli habitat mediterranei più importanti agli stressori legati ai cambiamenti climatici; v) per rafforzare la protezione della biodiversità marina nelle acque costiere italiane; vi) per preparare nuove generazioni di scienziati marini multidisciplinari in grado di gestire la complessità dei rapidi cambiamenti ambientali e di far fronte alle conseguenti sfide sociali derivanti dagli attuali (e futuri) tassi di perdita di biodiversità; vii) per innovare le strategie di cooperazione transfrontaliera nel Mar Mediterraneo per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità.</p>	<p><u>TEMATICA DI RICERCA</u> Valutazione del ruolo degli stressor antropogenici nel guidare la relazione biodiversità-funzionamento dell'ecosistema (WP2) e sviluppo di sistemi automatici di identificazione, conta e valutazione di dimensioni della fauna vagile (e.g. fauna ittica) con tecniche di computer vision e deep learning per il potenziamento di azioni di conservazione marina (WP3)</p> <p>(Vedasi Allegato C)</p>

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il presente bando, emanato dall'Università degli Studi di Palermo in qualità di leader dello Spoke 1- CUP B73C22000790001- è di € 2.200.000, interamente destinata al Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) a valere sui fondi PNRR.

I fondi a disposizione dello Spoke 1 sono distribuiti in un unico bando.

Lo Spoke, di concerto con il Soggetto Attuatore (HUB), si riserva il diritto di poter assegnare le risorse residue con ulteriori bandi o riallocare i fondi a valere sul presente bando alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma NBFC.

2. REQUISITI GENERALI

2.1 Soggetti ammissibili

Sono ammessi a presentare i progetti per il riconoscimento del contributo previsto dal presente Bando i soggetti esterni al Centro Nazionale NBFC, identificati in:

- a. **Amministrazioni Pubbliche;**
- b. **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)** che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008
- c. **Startup innovative** (art. 25, comma 2 del D.L. 179/2012)
- d. **Grandi Imprese (GI)**
- e. **Imprese straniere** con una sede operativa sul territorio italiano (qualora questa non sia già presente, l'eventuale apertura della sede deve avvenire entro la data di presentazione della domanda di candidatura)
- f. **Le Università ed enti vigilati dal MUR**
- g. **Gli Organismi di Ricerca iscritti all'ANR**
- h. **Le Fondazioni pubbliche e private, iscritte all'ANR**, dotate di riconoscimento della personalità giuridica e di uno statuto nel quale venga indicato tra gli obiettivi fondamentali lo svolgimento di attività di Ricerca & Innovazione
- i. **Le Società consortili ed i Consorzi a valenza internazionale**, a condizione che almeno un partner abbia un'unità operativa in Italia.

Non è consentita la partecipazione ai Soggetti che ricoprono all'interno del progetto NBFC il ruolo di Hub, Spoke, Affiliato riportati in elenco in Allegato B (nota 1). Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti controllati, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da Hub, Spokes, Affiliati del progetto NBFC.

Le imprese e i soggetti di diritto privato, tra i soggetti ammissibili di cui all'elenco soprariportato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle imprese (solo per i soggetti a scopo di lucro) e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno tre anni e possedere almeno due (2) bilanci chiusi ed approvati. Per le Startup innovative (art. 2.1, c.) non rileva la verifica del requisito dell'iscrizione dal almeno tre anni alla Camera di Commercio e il possesso dei due (2) bilanci chiusi e approvati;



2. Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'Unità locale (sede operativa), ove verranno svolte le attività di R&S, deve essere sita e operativa sul territorio del Mezzogiorno e risultare attiva e produttiva entro la data di presentazione della domanda.
3. Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito nell'Allegato 8, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
4. Non identificabili come imprese in difficoltà secondo la definizione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 s.m.i., articolo 2, numero 18;
5. Assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere sottoposta a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con gli artt. 94 e 95 del decreto legislativo 36 del 2023;
7. Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
8. Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;
9. Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
10. Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159; h) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
11. Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH (ossia il principio di non arrecare un danno significativo) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico ; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
12. Rispettare, i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
13. Possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
14. Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica sull'uguaglianza di genere e le pari opportunità e la tutela dei diversamente abili;
15. Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;



16. L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

2.2 Interventi Finanziabili

Sono finanziabili, a valere sul presente Avviso, interventi nella forma di progetti di **ricerca fondamentale**, **ricerca industriale** e/o di **sviluppo sperimentale** di tipo collaborativo in cui i beneficiari dell'aiuto partecipano all'elaborazione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

La proposta progettuale può essere presentata **esclusivamente in forma associata**.

Nella proposta progettuale, a pena di inammissibilità:

- **è possibile prevedere da un minimo di 2 a un massimo di 6 soggetti come potenziali beneficiari**, oltre eventuali soggetti pubblici che contribuiscono al cofinanziamento in qualità di partner associati non beneficiari;
- tutti i soggetti beneficiari devono avere almeno una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno (**Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna**);
- non è considerata ammissibile una partnership composta unicamente da imprese appartenenti allo stesso gruppo;
- la collaborazione deve essere formalizzata attraverso un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o attraverso un Accordo di partenariato purché questo configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, rispetto alla articolazione e agli obiettivi del progetto, funzionale alla realizzazione dello stesso. La forma di collaborazione deve essere indicata e descritta in fase di presentazione della candidatura e dovrà prevedere al contempo la suddivisione delle competenze e delle reciproche responsabilità relativamente alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei costi e delle agevolazioni richieste tra tutti i soggetti partecipanti.

9

La formalizzazione della forma di collaborazione dovrà avvenire successivamente alla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento e prima della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

L'atto costitutivo della forma di collaborazione, dovrà prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità in solido nei confronti dello Spoke del soggetto capofila in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a esso connesse;
- c) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da ciascun partner, nonché la ripartizione finanziaria tra il soggetto capofila ed i membri del partenariato e le eventuali azioni di rivalsa del soggetto capofila nei confronti dei membri del partenariato nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo Accordo o nel presente Bando;
- d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro del Partenariato nei confronti del Capofila nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività e di relativo budget spettanti;
- e) L'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati, in conformità con quanto previsto dalle "IP Guidelines NBFC" allegate (Allegato D).
- f) Il rispetto da parte del soggetto Capofila, per conto di tutti i membri del Partenariato, degli obblighi di cui al punto 7 del presente Bando.



Il soggetto capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- rappresentare il Partenariato nei rapporti con lo Spoke;
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- sottoscrivere, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dallo Spoke, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione dell'agevolazione;
- coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo;
- presentare una relazione tecnica bimestrale (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) sull'andamento delle attività di progetto e una relazione finale.

2.3 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono contenere tutti i seguenti elementi:

- **Coerenza**

Le proposte presentate dovranno, in apposite sezioni della proposta progettuale, esplicitare, con motivazione, di:

- Essere coerenti con gli obiettivi dello Spoke 1 (vedasi art. 1.2) e contribuire, anche attraverso il trasferimento tecnologico, all'implementazione di innovazioni tecnologiche 4.0. (Big Data, IOT, AI, ecc.) o altre *Key Enabling Technologies* (KETs) applicate alla biodiversità (vedasi art. 1.2).
- Essere coerenti e rispondere alla tematica specifica di ricerca di cui all'Allegato C del Bando;
- Essere coerenti con la strategia di specializzazione intelligente (S3) di almeno una delle regioni coinvolte nella proposta, da dichiarare e motivare nella proposta progettuale.

- **Ambito Territoriale**

Le proposte presentate dovranno contenere l'indicazione dell'ambito territoriale e la relativa distribuzione del budget in termini di costi e agevolazione richiesta. Le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione delle attività nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

- **Maturità Tecnologica**

- Le proposte presentate dovranno dichiarare e motivare, in una esplicita sezione della proposta, il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) all'avvio del progetto
- le proposte presentate dovranno indicare nella proposta progettuale se l'intervento proposto è diretto alla realizzazione:
 - a) di nuovi prodotti
 - b) di nuovi processi
 - c) al notevole miglioramento dei prodotti e servizi esistenti
 - d) al notevole miglioramento dei processi esistenti



• **Rispetto dei principi trasversali del PNRR e del Principio DNSH**

La proposta progettuale dovrà prevedere il rispetto dei principi trasversali al PNRR e il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Lo SPOKE può procedere in qualsiasi momento all'esclusione dei candidati all'esito delle verifiche dei requisiti di ammissibilità.

2.4 Dimensione finanziaria e durata dei progetti

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è di € 2.200.000.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una **dimensione finanziaria minima di € 1.000.000**.

Si prevede di concedere, per ciascun progetto, una **agevolazione minima di € 600.000 e massima di € 1.100.000**.

Il numero di progetti finanziati avverrà nel rispetto degli importi di cui sopra e della dotazione finanziaria a disposizione dello Spoke per i bandi a cascata (art. 1.3).

Resta facoltà dello Spoke rimodulare l'agevolazione richiesta in funzione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile e secondo l'ordine della graduatoria di merito.

La **durata del progetto** deve essere pari a **12 mesi** salvo eventuale proroga, che potrà essere concessa ai sensi dell'art. 7.4, fermo restando che **le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 giugno 2025 e, in ogni caso, non oltre i 60 giorni precedenti la conclusione del Programma NBFC.**

11

La decorrenza si intende a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base di eventuali indicazioni dell'HUB NBFC, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. **spese di personale impegnato nelle attività di ricerca** previste dal progetto. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
2. **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione delle attività progettuali.



3. **costi per servizi di consulenza specialistica**, purché essenziali per l'attuazione delle attività di ricerca previste nel progetto;
4. **costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale**, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
5. **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto. Per tali spese, sarà sempre necessaria una preventiva valutazione da parte dello Spoke, in eventuale confronto con l'HUB, qualora sia ritenuto necessario trasmettere un'apposita richiesta di autorizzazione al MUR.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà, tuttavia, essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia sempre:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

12

Il periodo di ammissibilità dei costi verrà indicato nell'Atto d'obbligo.

3.1 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii.

4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni del Bando sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa.

Per le imprese, l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa.

Il contributo alle imprese è concesso ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. (UE) 651/2014 applicando le Intensità di Aiuto ivi previste sulle spese ammissibili, a seconda delle attività del Progetto a cui si riferiscono e della dimensione dell'impresa beneficiaria che li sostiene, e riportate nella tabella seguente:



Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Piccola Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	70%
	Sviluppo Sperimentale	45%
Media Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	60%
	Sviluppo Sperimentale	35%
Grande Impresa	Ricerca Fondamentale	100%
	Ricerca Industriale	50%
	Sviluppo Sperimentale	25%

Ai sensi dell'art. 25 (6) (b) (i) del Reg. UE 651/2014, si applicano le maggiori di intensità di aiuto indicate nella tabella seguente se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

13

i) il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tipologia di beneficiario	Attività	Intensità Massima d'aiuto
Piccola Impresa	Ricerca Industriale	80% (70%+10%)
	Sviluppo Sperimentale	60% (45%+15%)
Media Impresa	Ricerca Industriale	75% (60%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	50% (35%+15%)
Grande Impresa	Ricerca Industriale	65%

		(50%+15%)
	Sviluppo Sperimentale	40% (25%+15%)

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Dossier di candidatura

Il bando e i suoi allegati sono pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Palermo: <https://www.unipa.it>, sul sito dei bandi a cascata <https://www.unipa.it/progetti/pnrr/bandi-a-cascata/nbfc/> e sul sito del Programma NBFC <https://www.nbfc.it/opportunita/bandi-a-cascata/>.

Il **formulario della proposta progettuale** (Allegato 1) deve essere redatto **in lingua inglese**, a pena di esclusione e irricevibilità.

Sempre a pena di esclusione o irricevibilità, ogni **domanda di candidatura** dovrà includere:

A.

- Formulario della proposta progettuale (Allegato 1);
- Piano economico-finanziario (Allegato 2)
- Cronoprogramma di spesa (Allegato 3)
- Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, firmata dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila (Allegato 4)
- (Se presenti) La dichiarazione di impegno da parte di ciascuno dei partner esterni (Soggetti pubblici non beneficiari del finanziamento, diversi dal proponente, esterni al partenariato proponente e che non ricoprono il ruolo di Hub/Spoke/Affiliato nell'ambito del CN NBFC) a cofinanziare la proposta indicando le correlate modalità di cofinanziamento [Rif. Art. 6.3 - Punteggio aggiuntivo (premierità)]

B.

Per ogni soggetto del partenariato (capofila e partner):

- Domanda di finanziamento comprendente l'attestazione di presentazione di proposta progettuale nei limiti previsti dall'Art. 5.3 debitamente compilata e firmata digitalmente dal rappresentante legale (Allegato 5 o Allegato 5 bis in relazione alla tipologia di ente);
- Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o dell'Accordo di partenariato che preveda l'attribuzione al capofila del potere di presentare la domanda e sottoscrivere tutti gli atti necessari per conto del partenariato, in conformità a quanto indicato nell'art. 2.2) (Allegato 6);
- Copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale;
- (Se Organismi di ricerca o Fondazioni diverse da EPR e Università) - Dichiarazione attestante la natura dell'OdR o di Fondazione con indicazione del codice di iscrizione all'ANR e allegata copia dello Statuto; (Allegato 7)
- Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 11)

C.



Documentazione aggiuntiva richiesta soltanto per le imprese/soggetti di diritto privato a scopo di lucro

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (Allegato 8-A; Allegato 8-B in caso di Start-up innovativa)
- Copia del bilancio chiuso e approvato degli ultimi 2 anni finanziari (nel caso di Start-up Innovative, copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato o, se non disponibile, dichiarazione di giacenza media rilasciata dall'Istituto di credito);
- Dichiarazione antimafia (Allegato 9);
- Dichiarazione anti-riciclaggio. (Allegato 10)

A pena di esclusione e irricevibilità, i documenti dovranno essere firmati digitalmente in modalità PADES (.pdf) o CADES (.p7m).

5.2 Modalità di presentazione del dossier di candidatura e scadenza

Il dossier di candidatura comprensivo di tutti gli allegati previsti dovrà essere trasmesso via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università degli Studi di Palermo (Spoke): pec@cert.unipa.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere specificato il riferimento al programma, allo spoke e l'acronimo della proposta progettuale ("Bando a Cascata NBFC- SPOKE 1 - [Acronimo della proposta]"), al fine di poter identificare in maniera chiara e univoca la domanda di candidatura. La dimensione massima del dossier di candidatura (domanda + allegati) non potrà superare complessivamente i 50 MB.

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno 8 febbraio 2024 e tassativamente entro le ore 23,59 del giorno 23 marzo 2024 .

15

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e le modalità di presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: bandiacascata@unipa.it

5.3 Numero massimo di proposte per soggetto

A pena di esclusione:

- Nell'ambito del presente Bando, ciascun soggetto può partecipare (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) ad una sola proposta progettuale.

6. AMMISSIONE E VALUTAZIONE

6.1 Iter del processo di valutazione

AMMISSIONE

A. Istruttoria di ricevibilità e cause di esclusione

Il Responsabile del Procedimento (RUP) conduce l'istruttoria di ricevibilità.



Sono cause di esclusione:

- La ricezione della domanda di candidatura oltre il termine indicato nel bando
- L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dall'art. 5.2 del bando
- La mancata sottoscrizione della documentazione con firma digitale
- L'utilizzo di una lingua differente da quella richiesta nel bando per la redazione del formulario della proposta progettuale (Allegato 1)
- La mancata indicazione della tematica di ricerca indicata all'allegato C
- La partecipazione di uno stesso beneficiario (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) ad un numero di proposte superiore al limite di cui all'art. 5.3 del bando.

Le domande che superano la fase di ricevibilità sono ammesse alla fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

B. Verifica dei requisiti di ammissibilità

A seguito dell'istruttoria di ricevibilità, il RUP procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, ovvero:

- Natura giuridica dei soggetti proponenti e rispetto delle caratteristiche di partecipazione (in conformità con quanto previsto agli artt. 2.1 e 2.2 del bando)
- Ammissibilità dell'intervento proposto (in conformità con quanto previsto agli artt. 2.3 e 2.4 del bando)

Poiché si tratta di proposte presentate in forma associata, la verifica dei requisiti di ammissibilità riguarderà ciascun soggetto coinvolto nel partenariato. Qualora anche uno solo di tali soggetti non superi la verifica dei requisiti di ammissibilità, l'intera proposta verrà rigettata.

Le carenze di soli elementi formali potranno essere sanate attraverso la richiesta di integrazione effettuata dal RUP, che sarà trasmessa a mezzo PEC al soggetto proponente/capofila. Quest'ultimo avrà un termine di 10 (dieci) giorni per fornire le integrazioni richieste. Qualora, decorso tale termine, la documentazione richiesta non sia pervenuta, la domanda verrà rigettata.

Le proposte che superano la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di valutazione di merito.

VALUTAZIONE

C. Nomina della Commissione

Con decreto del Rettore, viene nominata la Commissione di Valutazione, composta da tre (3) esperti, di comprovata esperienza nelle tematiche specifiche oggetto del bando descritte nell'allegato C, sorteggiati su una rosa di almeno sei (6) nomi di esperti, indicati dal responsabile scientifico dello Spoke.

D. Valutazione di merito

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione di merito assegnando un punteggio per ciascuno dei criteri riportati al punto seguente.

6.2 Criteri di valutazione



Criteria di valutazione di merito tecnico e scientifico	Punteggio massimo
1. Coerenza complessiva della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e specificatamente di NBFC - Spoke 1	10
2. Innovatività della ricerca e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze	10
3. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto	10
4. Validità dell'impianto metodologico	10
5. Competenze del soggetto proponente rispetto al progetto proposto	12
6. Competenza del partenariato nel suo complesso in relazione agli obiettivi proposti	15
7. Impatto sul territorio del progetto	10
8. Potenziale impatto della ricerca proposta in termini di supporto allo sviluppo delle attività svolte dallo Spoke ed incremento dei livelli di TRL	10
9. Strumentazioni, tecnologie, infrastrutture e base di dati in formato grezzo (non aggregato) poste a supporto della realizzazione delle attività proposte	10
10. Congruità economico-finanziaria del progetto	3
Punteggio massimo	100

Il superamento della valutazione di merito è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo totale pari a 50, con una valutazione, per ciascuno dei criteri dall'1 al 9, pari ad almeno 5 punti.

6.3 Punteggio aggiuntivo (premialità)

Le proposte che superano la valutazione di merito (punteggio minimo 50/100), possono inoltre essere oggetto di un punteggio premiale (per un massimo di ulteriori 20 punti) assegnati secondo i criteri sotto riportati:

Coinvolgimento di PMI costituite da meno di cinque anni e di startup e spinoff	6 Punti
Ulteriore contribuzione in modalità di co-finanziamento in denaro o in natura	4 Punti
Livello di TRL in avvio del progetto superiore a 3, valutato sulla base di quanto esplicitato e motivato nella proposta progettuale	4 Punti
Coinvolgimento, in qualità di partner esterni, di soggetti pubblici e/o privati, anche stranieri (non beneficiari del finanziamento ed esterni al partenariato NBFC) a supporto del cofinanziamento del progetto in qualità di <i>provider</i> o <i>end user</i> .	3 Punti
Sostegno alla partecipazione delle donne e dei giovani sotto i 36 anni.	3 Punti
TOTALE	20 punti

Una volta assegnato anche l'eventuale punteggio premiale, la Commissione di valutazione definisce, a insindacabile giudizio, la graduatoria finale.

6.4 Pubblicazione delle graduatorie

Il decreto di approvazione delle graduatorie finali è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi <https://www.unipa.it> e <https://www.unipa.it/progetti/pnrr/bandi-a-cascata/nbfc/>. La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

6.5. Sottoscrizione dell'atto d'obbligo

L'atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto dal beneficiario entro e non oltre 15 giorni dalla data del decreto di pubblicazione della graduatoria, pena decadenza dei benefici della graduatoria e conseguente scorrimento della stessa.

7. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

7.1. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario deve adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste art. 7.4 del presente bando;
3. adottare il sistema informatico predisposto finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dallo Spoke;
4. caricare sul sistema informativo adottato i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema informativo adottato;
6. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
7. garantire l'elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito art. 7.2 del presente Bando;



8. essere responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro ammissibilità ed al conseguente co-finanziamento;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo Spoke/HUB/MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
12. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke a sua volta lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 7.7 e 7.8.

7.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare bimestralmente (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica che verrà fornita con:



- a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte previste nel progetto approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dallo Spoke, dal MUR e dall'HUB.

La rendicontazione deve essere certificata da un revisore esterno che verifichi la correttezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.

La documentazione di cui alla lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione del referente scientifico dello Spoke.

La documentazione amministrativo – contabile di cui alle lettere b) e c) è sottoposta alla valutazione dello Spoke. La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) è, successivamente, sottoposta alla valutazione del MUR.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

7.3 Modalità di erogazione del finanziamento

In esito alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, il beneficiario potrà richiedere una **prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'agevolazione ammessa al finanziamento**. Per i soggetti di diritto privato, la richiesta dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria a copertura dell'importo richiesto.

20

Per quanto riguarda gli enti pubblici vigilati e/o controllati dal MUR, la richiesta dovrà essere assistita da comunicazione del rappresentante legale dell'ente di accettazione della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo;

Nel caso di enti, pubblici o privati, non vigilati dal MUR, che dispongono di fondi di funzionamento in maniera stabile e duratura a carico di un ente pubblico, la richiesta dovrà essere assistita da dichiarazione di impegno del predetto ente volta a garantire la possibilità di escutere eventuali importi oggetto di recupero a valere su tali risorse nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo."

Le erogazioni successive all'anticipazione potranno avvenire per **pagamenti intermedi**, previo esito positivo delle verifiche amministrativo-contabili di cui all'art. 7.2, sino al massimo del 90% dell'agevolazione complessivamente approvata e nei limiti dell'effettivo trasferimento delle relative risorse finanziarie dal MUR all'HUB e, conseguentemente, dall'HUB allo Spoke.

Il **saldo finale** verrà erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke, a seguito della verifica della relazione tecnica finale di progetto, che dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario unitamente alla rendicontazione finale.



Sia la richiesta di anticipazione che le richieste di rimborso intermedie e il saldo finale, sono precedute dall'invio allo Spoke da parte del Soggetto beneficiario di un'Autodichiarazione attestante la permanenza dei requisiti di ammissibilità previsti in fase di presentazione del progetto (in coerenza con quanto stabilito all'art. 2.1. del bando).

In seguito alla verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità, lo Spoke procede ai trasferimenti delle somme di cui sopra, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta di erogazione.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dallo Spoke emergano variazioni riferite alla sussistenza dei requisiti stabiliti all'art 2.1 si rimanda ai successivi artt. 7.4 e 7.5.

7.4 Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute:

- variazioni soggettive, solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 120 e 124 del D. lgs. n. 36/2023;
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke. In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del partenariato, pena il decadimento dell'intero progetto, salvo quanto previsto al successivo articolo 7.6 e/o salvo che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 3 mesi di durata del progetto.
3. Proroga. Sarà possibile ottenere una sola proroga, che dovrà essere adeguatamente motivata e trasmessa, per il tramite del Capofila, allo Spoke entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza originaria del progetto. La proroga potrà essere concessa in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. In ogni caso, **le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 giugno 2025 e, comunque, non oltre i 60 gg precedenti alla data di chiusura del Programma NBFC.**

7.5 Meccanismi sanzionatori

“Il provvedimento di concessione dell'agevolazione concessa potrà essere annullato o revocato totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di perdita

dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

Il provvedimento di concessione dell'agevolazione potrà essere annullato o revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità previsti dal presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
2. trasferimento della sede operativa al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
3. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei risultati intermedi e finali previsti dal progetto;
4. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella art. 7.1;
5. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
6. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dallo Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dall'atto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
7. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
8. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
9. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto; qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
10. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
11. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
12. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n. 3138 del 16 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca.

22

In caso di annullamento o revoca del provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento



Al verificarsi di una delle cause elencate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR, ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke, sentito l'Hub ed il MUR, dichiarerà, l'annullamento o la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.”

7.6 Rinuncia e decadenza

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università degli Studi di Palermo (leader Spoke **pec@cert.unipa.it**).

Lo Spoke provvederà ad informare tempestivamente l'Hub che procederà, a sua volta, ad informare tempestivamente il MUR.

Se la rinuncia è presentata prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, determina la decadenza dell'intera proposta ammessa a finanziamento e si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

23

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina la decadenza dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso, e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di:

- volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscono le attività del soggetto uscente all'interno della compagine
- assicurare l'allocazione del 100% dell'agevolazione alle regioni del Mezzogiorno.

7.7 Conservazione della documentazione

Il beneficiario del progetto è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

7.8 Informazione, comunicazione e visibilità.

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 3138 del 16 dicembre 2021, Progetto CN_00000033 "National Biodiversity Future Center – NBFC", riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NBFC, attraverso canali di comunicazione e diffusione online e offline. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione dei soggetti attuatori", versione 2.0 del 05 luglio 2023.

7.9 Proprietà Intellettuale

Tutti i Risultati saranno comunicati per iscritto al Soggetto Esecutore (Spoke), a cadenza trimestrale, in modalità tale da non pregiudicare la riservatezza delle relative informazioni ai fini della tutela e dello sfruttamento commerciale.

La proprietà dei Risultati ottenuti nell'ambito dei Progetti finanziati resta in capo, in via esclusiva, ai soggetti che li hanno generati. Ogni costo e/o onere connesso ad eventuali procedure di tutela dei DPI connessi ai Risultati sarà a carico, in via esclusiva, dei titolari dei Risultati medesimi. I titolari dei Risultati hanno il diritto esclusivo di procedere alla valorizzazione dei Risultati stessi, direttamente o tramite terzi.

NBFC coordina le attività volte alla creazione, allo sviluppo e alla tutela dei Risultati, rinunciando espressamente a ogni pretesa di contitolarità sui medesimi e i connessi DPI. NBFC può inoltre promuovere la valorizzazione tramite terzi dei Risultati e relativi DPI, anche tramite eventuali specifiche attività di marketing.

A fronte di tali attività svolte da NBFC, spetterà a NBFC una quota del 5% ("Compenso") dei ricavi netti (da intendersi come i ricavi lordi al netto di IVA) derivanti dalla licenza o cessione dei Risultati/DPI. Resta inteso che NBFC avrà diritto a percepire il Compenso per i soli primi sette anni di operatività di ciascuna licenza, mentre nessun limite temporale si applicherà al diritto di NBFC di percepire come Compenso una quota parte del prezzo di cessione dei Risultati/DPI. Nel caso in cui le attività di NBFC cessino in pendenza di tali diritti a percepire il Compenso, sarà notificato ai titolari la modalità di riallocazione di tale Compenso, nei limiti di legge.

Resta ferma in ogni caso la possibilità di NBFC e del Soggetto Esecutore (Spoke) di utilizzare i Risultati, direttamente o tramite altri soggetti, per pubblicazioni scientifiche e/o studi e/o analisi relativi alle attività, agli obiettivi, ai risultati e all'impatto del programma di ricerca del National Biodiversity Future Center, fermi restando gli obblighi in materia di riservatezza che il soggetto titolare chiederà di garantire all'atto della comunicazione dei Risultati. I Programme Manager di cui all'art. 13.1 sono obbligati alla riservatezza.

Per quanto non espressamente previsto al presente articolo si rinvia alle "IP GUIDELINES NBFC" (Allegato D).

8. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Palermo in qualità di leader dello Spoke1 del Programma NBFC.



Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Luciano Tropea incaricato con decreto rettorale n.560 del 2024.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo Spoke è titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione e valutazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke e dell' HUB , con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile attraverso i seguenti recapiti: dpo@unipa.it o all'indirizzo PEC dpo@cert.unipa.it.

10. CALENDARIO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche indicative previste dalla fase di pubblicazione del bando alla chiusura dei progetti ammessi a finanziamento.

Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni art. 4.1	Soggetto proponente	Apertura bando: 8 febbraio 2024 Chiusura bando: Ore 23,59 del 23 marzo 2024
Istruttoria di ricevibilità, verifica requisiti di ammissibilità, valutazione di merito	Spoke Commissione di Valutazione	maggio 2024 <i>Indicativamente entro 75 giorni dalla data di chiusura del bando</i>



Publicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale	Spoke	Maggio/giugno 2024
Sottoscrizione del contratto d'obbligo e avvio attività	Beneficiario	giugno 2024 <i>Entro 15 gg dal decreto di pubblicazione della graduatoria</i>
Termine ultimo per la conclusione e rendicontazione delle attività progettuali	Beneficiario	30-06-2025 <i>In ogni caso, entro e non oltre i 60 gg precedenti la conclusione del Programma _____</i>

11. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Palermo <https://www.unipa.it>, sul sito dei bandi a cascata <https://www.unipa.it/progetti/pnrr/bandi-a-cascata/nbfc/> e su quello del programma NBFC <https://www.nbfc.it/>.

12. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Palermo.

13. ALLEGATI

13.1 – Allegati al Bando

- Allegato A – Normativa di riferimento
- Allegato B – Definizioni
- Allegato C - Descrizione dello Spoke 1 e delle tematiche oggetto del Bando
- Allegato D - IP GUIDELINES NBFC

13.2 – Allegati Dossier di candidatura

- Allegato 1 – Formulario proposta progettuale
- Allegato 2 - Piano economico-finanziario
- Allegato 3 - Cronoprogramma di spesa
- Allegato 4 - Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- Allegato 5 - Domanda di finanziamento per soggetti pubblici/fondazioni iscritte all'ANR



- Allegato 5 bis - Domanda di finanziamento per imprese/soggetti privati a scopo di lucro
- Allegato 6 – Facsimile dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o dell'Accordo di partenariato
- Allegato 7 - Dichiarazione attestante la natura dell'OdR/Fondazione iscritta all'ANR
- Allegato 8 – Requisiti di affidabilità economico-finanziaria e modelli di dichiarazione
 - Allegato 8A - dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria
 - Allegato 8 B - dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per start-up innovative
- Allegato 9 - Dichiarazione Antimafia
- Allegato 10 - Dichiarazione Antiriciclaggio
- Allegato 11 – Dichiarazione obblighi assunzionali

13.3 - Altri Allegati

- Allegato 12- Modello Atto d'Obbligo
- Allegato 13 – Facsimile di Accordo di partenariato
- (Se presenti) - Dichiarazione di cofinanziamento da parte di ciascun soggetto esterno (da allegare su carta intestata del soggetto esterno)



NBFC

BANDO A CASCATA

SPOKE 1: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO A - NORMATIVA DI RIFERIMENTO



1. Normativa di riferimento

- Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;
- Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’Università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, più volte richiamato nelle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle Iniziative di Sistema Missione 4 Componente 2 (Versione 1.0 del 10 ottobre 2022), recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Relazione della Commissione Europea al Consiglio ed al Parlamento Europeo "Prima relazione biennale sull'attuazione dell'approccio globale alla ricerca e all'innovazione Bruxelles, 29.6.2023 COM(2023) 356
- Horizon Europe, Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (<https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/horizon-europe-work-programmes>)
- Relazione annuale sulle attività dell'Unione europea in materia di ricerca e sviluppo tecnologico e monitoraggio di Orizzonte Europa e Orizzonte 2020 nel 2022 (Bruxelles, 31.5.2023 COM 2023 277)
- Programma Nazionale per la Ricerca (MUR) approvato il 15 dicembre dal CIPE (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf>)
- Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 21 ottobre 2022 e approvato con Decisione di Esecuzione C(2022) 8821 final della Commissione europea del 29 novembre 2022, è finalizzato al sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027. Il PN RIC 2021-2027 sarà gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel ruolo di Organismi Intermedi. È inoltre previsto il diretto coinvolgimento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021. Ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”. In particolare, la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;
- Riforma 1.1 della M4C2 “Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”;
- Investimento 1.4 – Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”
- Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;





- Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;
- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – Mise, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;
- Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;
- Circolare delle procedure finanziarie PNRR, n. 29 del 26.07.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate al soggetto attuatore" del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;
- "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" – Versione 1.0. del 10 ottobre 2022 doc. Registro ufficiale U. 0007554;
- Circolare Attuativa del DL 13/2023" Modalità di Rendicontazione in attuazione del Decreto Legge 24 Febbraio 2023, N.13, Convertito con Modificazioni dalla Legge 21 Aprile 2023, N.41;
- "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai soggetti attuatori" - Versione 2.0 del 5 luglio 2023 doc. Registro ufficiale I 0000001.05-07-2023
- Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti



complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

2. Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato | Normativa Nazionale e provvedimenti correlati

- Comunicazione sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022")
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE L. 156 del 20 giugno 2017).
- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati")
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).





- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio, Art. 61 relativo al “conflitto di interessi”, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 193 del 30 luglio 2018;
- D.lgs. 31/03/1998 n. 123, art. 5, co. 3 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.” relativo alla procedura valutativa, ed in particolare al procedimento a sportello.
- D.lgs. 31/03/2023 n. 36 relativo al nuovo codice degli appalti.
- IP Guidelines NBFC





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
degli Studi
di Palermo

NBFC

BANDO A CASCATA

SPOKE 1: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO B - DEFINIZIONI

[Digitare qui]



NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER

[Digitare qui]

DEFINIZIONI

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi;

Soggetto Attuatore: Soggetto responsabile (HUB) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso.

Soggetto Realizzatore: Soggetto pubblico (SPOKE) coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l'HUB e gli SPOKE sono disciplinati con accordi scritti.

Soggetto affiliato allo SPOKE¹: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo SPOKE può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Soggetto Beneficiario: L'organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'attuazione e dell'attuazione delle operazioni (art.2 del Reg (UE)1303/2013) Nell'Avviso, tale organismo è individuato anche come soggetto proponente e soggetto co-proponente

Soggetto Proponente: Ente pubblico e /o privato individuato quale soggetto ammesso a presentare la proposta progettuale di cui al presente avviso, nonché responsabile dell'attuazione

Soggetto co-proponente: Soggetto pubblico e/o privato che partecipa alla proposta progettuale come partner del soggetto proponente. Tale definizione vale anche nella fase successiva alla pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento.

Capofila: Soggetto pubblico e/o privato al quale, nell'ambito di un raggruppamento di enti pubblici e/o privati regolato da un accordo specifico (accordo di partenariato, Associazione temporanea di scopo ecc.) i partecipanti conferiscono un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore. Nell'ambito della presente procedura è il soggetto del raggruppamento incaricato e

Elenco degli SPOKE e dei soggetti Affiliati al Progetto NBFC: CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Politecnico di Milano; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Udine; niversità degli Studi del Molise; Università degli Studi di Verona; Università degli Studi Roma Tre; Università del Salento; Università degli Studi della Tuscia; Università di Bologna; Università di Genova; Università di Padova; Università Politecnica delle Marche; Università di Torino; Aboca SPA Società Agricola; CINECA; CMCC - Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici; CORILA; CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; Dompé farmaceutici S; ENEA; ENEL; ERSAF - Ente di Ricerca Scientifica ed Alta Formazione; Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale; Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige; Fondazione IMC Centro Marino Internazionale ONLUS; Fondazione Ri.med; FS Sistemi Urbani; HUMANITAS UNIVERSITY; Infrastrutture SpA; Innomed srl; Istituto Italiano di Tecnologia; Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Novamont SpA; Università Campus Bio-Medico di Roma; Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna; Stazione Zoologica Anton Dohrn; Università Cattolica del Sacro Cuore; INFN; ENI



autorizzato ad intrattenere i rapporti con lo Spoke in tutte le fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda all'esecuzione del progetto, incluse le attività di rendicontazione.

DPI: brevetti, modelli registrati e non registrati, marchi e altri segni distintivi, diritti di autore e connessi, diritti su segreti industriali e commerciali, nonché ogni altro tipo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale previsto ora o in futuro dalla legislazione italiana o estera o da convenzioni internazionali.

Background IP: ogni dato, know-how, informazione, creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — di proprietà degli Spoke, dei soci e/o degli affiliati di NBFC e/o di altri Partecipanti, prima della partecipazione ai Progetti e che sia necessario per la partecipazione ai medesimi e/o per lo sfruttamento del Foreground IP.

Sideground IP: ogni dato, know-how, informazione creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — generato contestualmente e/o nei tre anni successivi alla partecipazione ai Progetti dagli Spoke, dai soci e/o dagli affiliati di NBFC e/o da altri Partecipanti, durante il periodo di esecuzione dei Progetti ma non in esecuzione degli stessi al netto del Background IP e del Foreground IP.

Foreground IP: ogni dato, know-how, informazione, creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — generato contestualmente e/o nei tre anni successivi alla partecipazione ai Progetti dagli Spoke, dai soci e/o dagli affiliati di NBFC e/o da altri Partecipanti risultante dall'esecuzione dei Progetti, al netto del Background IP e del Sideground IP. **DPI:** brevetti, modelli registrati e non registrati, marchi e altri segni distintivi, diritti di autore e connessi, diritti su segreti industriali e commerciali, nonché ogni altro tipo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale previsto ora o in futuro dalla legislazione italiana o estera o da convenzioni internazionali.

CNVR: Il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall'art. 64, Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Università: Le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale.

Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR: Enti Pubblici di Ricerca di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016.

Organismi di ricerca: Enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza. Con maggiore precisione si tratta di "soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti." [Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01]



Imprese: Come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Enti del Servizio Sanitario Nazionale: Enti di ricerca vigilati dal MdS considerati quali destinatari Istituzionali ai sensi dell'art. 12-bis, comma 6 del dD. ILgs. n. 502 del 1992, ovverosia Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, Istituto Superiore di Sanità e Inail (per le attività di ricerca), nonché le strutture del Servizio Sanitario Nazionali.

Do No Significant Harm (DNSH): Principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici

PNRR o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Misura del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

Componente: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

Milestone Europea: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale.

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

Servizio Centrale per il PNRR: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del 7 Regolamento (UE) 2021/241.

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del Progetto

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del Progetto.



Rendicontazione di intervento: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza.

Aiuti di Stato: Qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza."**Intensità di Aiuto:** Importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii

CUP: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

Servizi di consulenza in materia di innovazione: Consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati (art. 2, punto 94 del Regolamento (UE) N. 651/2014)

Servizi di sostegno all'innovazione – art. 2, punto 95 del Regolamento (UE) N. 651/2014: La fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.

Collaborazione effettiva: La collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Ai fini del presente bando con il termine "collaborazione effettiva" si intende in particolare un progetto che: preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili; oppure preveda la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

TRL (Technology Readiness Levels)

Il termine Technology Readiness Levels (acronimo TRL) indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo (Commissione Europea Technology Readiness Levels – Horizon 2020 -Work Programme 2018-2020 General Annexes, extract from Part 19 – Commission Decision C 2017-7124)

Ai fini del Programma Horizon 2020 sono stati in particolare individuati i seguenti 9 Livelli:



TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = proof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8=Definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Ricerca Fondamentale: Lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette

Ricerca Industriale «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Sviluppo Sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Infrastrutture e laboratori di ricerca: Gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti



dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca.

Impresa innovativa (secondo il Regolamento -UE N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014), un'impresa :

a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

Start-up innovativa: Società di capitali così come definita nell'articolo 25 del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.

Spin-off della ricerca: Iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di asset intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione.

Trasferimento tecnologico: Processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi.

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

Partenariati estesi: Programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe.

Bandi a cascata: Procedure competitive emanate dagli SPOKE di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;



Open science: Approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione

Principi FAIR Data: Insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Reusable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario".

Informazioni Riservate: Qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, indipendentemente dal loro valore economico in qualsiasi forma espressi e visibilmente qualificate come "riservati", "confidenziali" o "segreti".

PMI: Le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda unitamente alla Guida alla definizione di PMI della Commissione Europea, che può essere consultata a questo indirizzo: https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition_en

Micro, Piccole e Medie imprese : Secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

-Microimprese: l'impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro. **Media impresa:** impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; i dati delle eventuali società collegate alla MPMI

Grandi Imprese: Imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4)

Progetto o Intervento: Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito del Bando e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP).

S3 (Smart Specialisation Strategy – S3): Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e



innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti

Impresa in difficoltà: Un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0



NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER NBFC BANDO A CASCATA

SPOKE 1: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO C - DESCRIZIONE DELLO SPOKE 1 E
TEMATICHE OGGETTO DEL BANDO

<p>Il contesto culturale dello SPOKE 1 di NBFC D.D. MUR n. 1034 del 17/06/2022</p>	<p>La visione del NBFC è quella di promuovere la gestione sostenibile della biodiversità italiana al fine di migliorare la salute del pianeta e restituire effetti benefici, essenziali per tutte le persone. Questo è conforme alla visione 2050 dell'UE sulla biodiversità 'Vivere in armonia con la natura'. La Missione generale del Consorzio è quella di creare una vasta rete nazionale di università, centri di ricerca, associazioni e altri portatori di interesse privati e sociali per intraprendere azioni efficaci e immediate per fermare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei servizi ecosistemici forniti, potenziando al contempo un uso sostenibile delle risorse derivate dalla biodiversità e nuove opportunità di lavoro. Come principale eredità del NBFC, verrà stabilito un Gateway Scientifico sulla Biodiversità che fungerà da Centro Nazionale per guidare lo sviluppo delle KET correlate alla biodiversità (inclusa l'ICT) per potenziare la ricerca che sostiene i</p>
---	--

	<p>processi dalla scienza alla politica nella conservazione, restauro e valorizzazione della biodiversità. NBFC mira ad affrontare attività di ricerca e innovazione interdisciplinari e di frontiera dedicate al monitoraggio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione della biodiversità italiana. La ricerca multidisciplinare, l'utilizzo delle KET disponibili e lo sviluppo di piattaforme digitali per memorizzare le informazioni permetteranno al Consorzio di: a) fornire uno spazio educativo e formativo per supportare la creazione di una nuova generazione di scienziati che lavorano su temi correlati alla biodiversità; b) fornire documentazione e linee guida per strategie di gestione e decisioni politiche; c) stimolare il settore privato a sviluppare: c.1) nuovi strumenti per l'analisi dei dati (ICT, in connessione con NC-HPC); c.2) nuovi strumenti per il monitoraggio della biodiversità e la gestione della conservazione; c.3) strategie per l'indagine e la valorizzazione di nuove molecole bioattive di interesse per la salute umana e il benessere, la cosmesi e i materiali; c.4) dati e strumenti per le attività economiche strettamente correlate alla biodiversità. Per la prima volta, NBFC offre uno sforzo coordinato e ben finanziato dedicato alla creazione di una comunità permanente multidisciplinare a livello nazionale dedicata allo studio della Biodiversità italiana e del suo impatto positivo sul paese, il cui patrimonio immateriale (umano/conoscenza) e materiale (database, infrastrutture, dispositivi, siti fisici per la disseminazione, dimostratori, luoghi restaurati, linee guida) influenzerà la consapevolezza del paese della sua importanza. Inoltre, per supportare azioni concrete volte a ridurre la perdita di biodiversità, i team di ricerca del Consorzio i) progetteranno e condurranno le loro attività di ricerca direttamente in condizioni di ambiente operativo (es., Living labs) adottando strategie e strumenti RRI e azioni transnazionali per la condivisione e lo sfruttamento di dati già disponibili e la rete di portatori di interesse da precedenti programmi/attività di ricerca, al fine di costruire ponti tra i confini disciplinari tradizionali ii) svilupperanno gruppi di lavoro tematici e linee guida scientifiche per una conservazione, restauro e monitoraggio affidabili della biodiversità, da condividere con gli organismi istituzionali (es. gruppi di lavoro del MITE su: Capitale Naturale, verde urbano, habitat marini, restauro di siti contaminati).</p>
<p>Sintesi del Programma NBFC</p>	<p>Il National Biodiversity Future Consortium (NBFC)</p> <p>https://www.nbfc.it/ https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/Scheda%20di%20progetto%20-%20CN%204.pdf</p> <p>si impegna per una tutela efficace e sostenibile della diversità biologica in Italia, seguendo l'obiettivo dell'Unione Europea di "Vivere in armonia con la natura" entro il 2050. Il suo scopo principale è creare una collaborazione a livello nazionale tra università, istituti di ricerca e altre organizzazioni per contrastare la diminuzione della biodiversità e potenziare i servizi offerti dagli ecosistemi, incoraggiando l'utilizzo responsabile delle risorse naturali e favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro. Nel cuore della sua attività, NBFC istituirà il Biodiversity Science Gateway, un Portale Scientifico dedicato alla Biodiversità, che fungerà da punto di riferimento nazionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in questo ambito. Il consorzio si dedicherà a ricerche interdisciplinari avanzate per monitorare, conservare e valorizzare la biodiversità, promuovendo l'istruzione scientifica e influenzando le politiche e le strategie di gestione ambientale. Inoltre, NBFC punta a formare una comunità multidisciplinare impegnata nello studio e nella valorizzazione della biodiversità italiana, sensibilizzando l'opinione pubblica e promuovendo piani di conservazione e restauro basati su solide basi scientifiche e in collaborazione con enti governativi.</p> <p>The National Biodiversity Future Center (NBFC) commits to effective and sustainable protection of biological diversity in Italy, aligning with the European Union's goal of "Living in harmony with nature" by 2050. Its main purpose is to establish a national-level collaboration among universities, research institutes and other organizations to counteract the decline in biodiversity and enhance the services provided by ecosystems, encouraging responsible use of natural resources and fostering the creation of new jobs. At the core of its activities, the NBFC will establish the Biodiversity Science Gateway, a scientific portal dedicated to biodiversity, which</p>



will serve as a national hub for research and technological development in this field. The consortium will dedicate itself to advanced interdisciplinary research for monitoring, conserving, and valorising the biodiversity, promoting scientific education and influencing environmental policy and management strategies. Furthermore, the NBFC aims to form a multidisciplinary community engaged in the study and enhancement of Italian biodiversity, raising public awareness and promoting conservation and restoration plans based on solid scientific foundations in collaboration with government entities.

SPOKE 1 – Università degli Studi di Palermo: Azioni di mappatura e monitoraggio per preservare la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi marini (*Mapping and monitoring actions to preserve marine ecosystem biodiversity and functioning*)

Finalità dello Spoke 1

Objective of Spoke 1

Azioni di mappatura e monitoraggio per preservare la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi marini

Lo SPOKE 1 di NBFC si concentra sui sistemi marini italiani che coprono oltre 8.500 km di costa e si caratterizzano per una combinazione di hotspot di biodiversità integrati in un paesaggio socio-ecologico marino. L'obiettivo principale è quello di fornire strategie innovative di cooperazione transfrontaliera nel Mar Mediterraneo per migliorare la nostra futura capacità di proteggere e conservare la biodiversità marina anche attraverso lo sviluppo di protocolli internazionali per condividere e trasferire le migliori pratiche italiane di monitoraggio e conservazione in accordo con gli obiettivi dell'UE e degli SDG 2030. Attraverso una combinazione di ricerca descrittiva e manipolativa, SPOKE 1 ha l'obiettivo di armonizzare le attuali conoscenze sulla biodiversità marino-costiera, integrandole in banche dati, adottando, promuovendo e rendendo prevalente l'uso delle metodologie e delle tecnologie di monitoraggio innovative ed emergenti. Lo SPOKE 1 utilizza approcci sperimentali per valutare la vulnerabilità degli habitat mediterranei agli stressori globali e locali al fine di fornire previsioni basate su meccanismi sulla futura distribuzione degli habitat marini, della struttura e del funzionamento per stabilire priorità e pianificare nuovi scenari di conservazione per raggiungere gli obiettivi dell'UE. L'impatto sarà misurabile attraverso i seguenti principali output: i) produzione di un Sistema Nazionale di Osservatorio della Biodiversità Marina per raccogliere e integrare dati e valori sulla biodiversità, per facilitare l'esplorazione dei tassi di funzionamento degli ecosistemi in un contesto di cambiamento ambientale e gli effetti degli usi umani; ii) per ridurre l'attuale frammentazione delle conoscenze sulla biodiversità adottando innovative metodologie innovative AI/ML; iii) per progettare una nuova serie di indicatori ecologici e strumenti innovativi di monitoraggio della biodiversità; iv) per stimare la vulnerabilità degli habitat mediterranei più importanti agli stressori legati ai cambiamenti climatici; v) per rafforzare la protezione della biodiversità marina nelle acque costiere italiane; vi) per preparare nuove generazioni di scienziati marini multidisciplinari in grado di gestire la complessità dei rapidi cambiamenti ambientali e di far fronte alle conseguenti sfide sociali derivanti dagli attuali (e futuri) tassi di perdita di biodiversità; vii) per innovare le strategie di cooperazione transfrontaliera nel Mar Mediterraneo per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità.

SPOKE 1 will focus on the Italian marine systems covering more than 8,500 km of coast and is featured by a combination of hotspots of biodiversity embedded in a socio-ecological seascape. The main objective is to provide innovative cross-border cooperation strategies in the Mediterranean Sea to enhance our future ability to protect and conserve marine biodiversity also through the development of international protocols to share and transfer the Italian monitoring and conservation best practices in agreement with the EU and SDGs 2030 targets. Through a combination of descriptive and manipulative research, SPOKE 1 will harmonize the current marine-coastal biodiversity knowledge, integrating it in databases and adopting, promoting, and making prevalent the use of the most cost/effective new/emerging monitoring methodologies and technologies. Also, SPOKE 1 will use the experimental approaches to assess the vulnerability across Mediterranean habitats to global and local stressors to provide

mechanistic-based predictions on the future distribution of marine habitats, structure and functioning to set priorities and plan new conservation scenarios for reaching EU targets. The impact will be measurable through the following main outputs: i) a National Marine Biodiversity Observatory System to collate and integrate biodiversity data and values, to facilitate the exploration of ecosystem functioning rates under environmental change and human uses; ii) to decrease the current fragmentation in biodiversity knowledge by extensively adopting AI/ML methodologies; iii) to design a new suite of cost-effective ecological indicators and innovative biodiversity monitoring tools; iv) to estimate the vulnerability of the most important Mediterranean habitats to climate change-related stressors; v) to strengthen the protection of marine biodiversity in Italian coastal waters; vi) to prepare new generations of multidisciplinary marine scientists able to handle the complexity of fast environmental changes and to cope with the consequent societal challenges deriving from present (and future) rates of biodiversity loss; vii) to innovate cross-border cooperation strategies in the Mediterranean Sea for the conservation and sustainable use of biodiversity.

Tematiche oggetto dell'Avviso – Call's Research Topics

<p>TEMATICA DI RICERCA</p>	<p>Valutazione del ruolo degli stressor antropogenici nel guidare la relazione biodiversità-funzionamento dell'ecosistema (WP2) e sviluppo di sistemi automatici di identificazione, conta e valutazione di dimensioni della fauna vagile (e.g. fauna ittica) con tecniche di computer vision e deep learning per il potenziamento di azioni di conservazione marina (WP3)</p>
<p>RESEARCH TOPIC-SPOKE 1 WP2-WP3 NBFC</p>	<p>Valutazione del ruolo degli stressor antropogenici nel guidare la relazione biodiversità-funzionamento dell'ecosistema (WP2) e sviluppo di sistemi automatici di identificazione, conta e valutazione di dimensioni della fauna vagile (e.g. fauna ittica) con tecniche di computer vision e deep learning per il potenziamento di azioni di conservazione marina (WP3)</p>
	<p>In Europa, oltre il 30% degli habitat si trova in condizioni precarie o scadenti, con la maggior parte delle specie vertebrate e invertebrate in trend di diminuzione della densità. Per comprendere come ridurre questo trend, e per invertirlo, gli scienziati sono chiamati a produrre conoscenze innovative e sviluppare nuove tecnologie avanzate, al fine di valutare in modo completo (quantitativo) gli effetti della biodiversità sul funzionamento degli ecosistemi per implementare le azioni di conservazione che possano adattarsi velocemente a nuove circostanze o repentini cambiamenti ambientali e sviluppando un innovativo framework di <i>adaptive conservation</i>. Un importante scopo di tali azioni è promuovere una conoscenza saliente, credibile e significativa per sensibilizzare la società sull'importanza cruciale della biodiversità nel determinare il benessere umano. Fermare e mitigare la perdita di biodiversità attraverso misure conservative deve basarsi sul mantenimento del funzionamento degli ecosistemi e sulla promozione e fornitura dei servizi ecosistemici, diventando il principio centrale delle azioni politiche a livello mondiale e ispirando le generazioni attuali e future degli ecologi e di tutti gli scienziati che si occupano di mare. Inoltre non è possibile trascurare che una piena azione di conservazione avviene attraverso (nel 2023) la combinazione di strumenti di monitoraggio tradizionali con tecnologie innovative e ottimizzanti in ambito di intelligenza artificiale (AI) e di machine/deep learning (ML/DL). Prototipizzare nuove tecnologie innovative infatti diventa cruciale e trasversalmente applicabile a tutti i contesti della conservazione come per esempio quelle che riguardano lo sviluppo di prototipi di applicazione di <i>computer vision</i> per l'elaborazione, la visualizzazione e l'analisi di elementi visivi (sia video che immagini). Tali tipi di applicazioni sono cruciali in molti ambiti come per esempio quello in cui sia necessario analizzare i video registrati dai <i>Baited Remote Underwater Video System</i> (BRUVs) oppure immagini statiche. Lo sviluppo atteso di tali tecnologie è quello di addestrare e sviluppare software di visione artificiale basato sull'intelligenza artificiale per esempio in grado di identificare diverse specie del Mar Mediterraneo, soprattutto pesci, da immagini/video con varie funzionalità come rilevamento (detection), tracciamento (tracking), riconoscimento (recognition), il conteggio (count) e dimensionamento (sizing) delle diverse specie di pesci. La combinazione di sperimentazione manipolativa, correlativa, di framework osservazionali e di tecnologie prototipizzate ad hoc come quelle dell'esempio appena descritto serviranno per</p>

sviluppare un framework per implementare la conoscenza su come arrestare la perdita di biodiversità. Essa può derivare da molteplici cause, influenzando trasversalmente il rapporto tra biodiversità e funzionamento dell'ecosistema (BEF) in tutti gli habitat; questa esercita un'azione pervasiva su scale diverse, dal livello locale a quello globale (e viceversa) ed è attualmente poco considerata nelle azioni di conservazione. Numerose ricerche indicano che il cambiamento ambientale, dovuto alla perdita di habitat in mare come l'eutrofizzazione, l'inquinamento, prelievo da pesca, arricchimento organico da attività di acquacoltura, fattori biologici come le specie invasive, fattori climatici come l'incremento delle temperature, la frequenza crescente di eventi estremi anche di tipo idrodinamico, l'acidificazione e i loro effetti collaterali, ad esempio la deossigenazione e la variazione della salinità, influenzano il funzionamento degli ecosistemi e a cascata la fornitura di beni e servizi ecosistemici e devono essere considerati nell'ambito della moderna conservazione.

In tali contesti lo Spoke 1, nell'ambito dei WP2 e WP3, intende fornire un finanziamento per proposte relative al monitoraggio di specie anche con prototipi di *computer vision* e *deep learning* basati su intelligenza artificiale (IA) e habitat. Per il monitoraggio delle specie, il prodotto atteso è l'addestramento e lo sviluppo di un software di visione artificiale basato su IA in grado di identificare diverse specie ittiche da video subacquei preregistrati (tipo BRUV) e immagini statiche di pesche. Le funzionalità devono includere: 1. il rilevamento (detection), 2. il tracciamento (tracking), 3. il riconoscimento (recognition), 4. il conteggio (count) e 5. il dimensionamento (sizing; solo su immagini statiche) delle diverse specie di pesci. Il processo di sviluppo del software comporterà una costante collaborazione con le unità di ricerca operanti nell'ambito del NBFC, che forniranno video BRUV e immagini statiche di catture di pesca, con relative annotazioni, per l'addestramento del modello di IA. Per il monitoraggio degli habitat, le proposte devono contenere azioni per testare previsioni teoriche su come gli stressor antropogenici influenzino la relazione biodiversità-funzionamento (BEF) e gli effetti sui servizi ecosistemici (ES) e sul capitale naturale (CN). Le proposte potranno basarsi su diversi approcci scientifici sperimentali, osservazionali e modellistici ecologici integrati e diverse variabili di risposta (e.g. degradazione materia organica, risposte metaboliche, tassonomia integrata, modellistica etc.), fornendo *long-term dataset*, mappature ad alta risoluzione spaziale e temporale in habitat marini (intertidali, transizione a fanerogame, ad alghe fotofile, pre- e.g. maërl e coralligeno), utilizzando vari tipi di stressor (e.g. eutrofizzazione, inquinamento, pressione da pesca, arricchimento organico da attività di acquacoltura, fattori biologici come le specie invasive, fattori climatici come l'incremento delle temperature e rumore subacqueo, frequenza crescente di eventi estremi come ondate di calore e eventi di tipo idrodinamico, acidificazione e i loro effetti collaterali, e.g. deossigenazione e variazione della salinità) come potenziali fonti interattive di influenza sulla relazione BEF, su ES e CN.

Le proposte devono essere corredate anche da azioni di trasferimento del sapere per incrementare la consapevolezza sociale e dei decisori politici sull'importanza della biodiversità (i.e. *science-policy nexus*) nel guidare il funzionamento degli ecosistemi, la fornitura di servizi ecosistemici e l'importanza delle tecnologie AI per implementare gli studi sul ruolo della biodiversità come driver di funzionamento. Risulterà premiale se le proposte offriranno azioni di sviluppo di nuove tecnologie per il monitoraggio degli habitat marini che risultino in un incremento di maturità tecnologica (TRL) tra 4 e 5/6, valorizzando tecnologie e competenze aerospaziali, di sviluppo di prototipi di sistemi basati su sensori di acquisizione di variabili fisiche (e.g. temperatura) e chimiche (e.g. CO₂) ad alta risoluzione temporale (almeno 1 minuto), di tratti biologici (e.g. dimensione dell'oggetto, colore, morfologia, comportamento etc.), di sviluppo di reti di trasmissioni subacquee (IoT), sistemi di allerta precoce, strumenti per estrarre i dati raccolti dai video e dalle immagini statiche dai modelli di addestramento AI e archivarli in database, interfacce web di facile utilizzo per i ricercatori, gestori di aree marine protette, cittadini per l'estrazione delle informazioni richieste.

[Assessment of the role of anthropogenic stressors in driving the biodiversity-ecosystem functioning relationship \(WP2\) and development of automatic systems for identification,](#)

counting and size assessment of vagile fauna (e.g. fish) using computer vision and deep learning techniques for the enhancement of marine conservation actions (WP3).

In Europe, over 30% of habitats are in poor conditions, with the majority of vertebrate and invertebrate species showing a trend of decreasing density. To understand how to reverse this trend, scientists are called upon to produce innovative knowledge and develop new advanced technologies. This is necessary for a comprehensive (quantitative) assessment of the effects of biodiversity on ecosystem functioning and to implement conservation actions that can quickly adapt to new circumstances or sudden environmental changes, developing an innovative framework of adaptive conservation. A key goal of these actions is to promote salient, credible, effective and meaningful knowledge to raise societal awareness of the crucial importance of biodiversity in determining human well-being. Halting and mitigating biodiversity loss through conservative measures must be based on maintaining ecosystem functioning and promoting and providing ecosystem services, becoming the central principle of global political actions and inspiring current and future generations of ecologists and all scientists involved in marine studies. Furthermore, it's acknowledged that full conservation action, as of 2023, occurs through the combination of traditional monitoring tools with innovative, optimizing technologies in the fields of artificial intelligence (AI) and machine/deep learning (ML/DL). Prototyping new innovative technologies becomes crucial and universally applicable in all conservation contexts, such as those involving the development of computer vision application prototypes for processing, visualizing, and analysing visual elements (both video and images). Such applications are crucial in many areas, for example, in analysing videos recorded by Baited Remote Underwater Video Systems (BRUVs) or static images. The expected development of these technologies is to train and develop artificial intelligence-based computer vision software capable of identifying different species of the Mediterranean Sea, especially fish, from images/videos with various functionalities such as detection, tracking, recognition, counting, and sizing of different vagile species. The combination of manipulative experimentation, correlational, observational frameworks and ad-hoc prototyped technologies, as just described, will serve to develop a framework to enhance knowledge on how halting biodiversity loss. This can stem from multiple causes, transversely influencing the biodiversity-ecosystem functioning (BEF) relationship in all habitats; it has a pervasive action on different scales, from local to global (and vice versa), and is currently under-considered in conservation actions. Numerous studies indicate that environmental change, due to habitat loss at sea like eutrophication, pollution, fishing harvesting, organic enrichment from aquaculture and other human activities, biological factors such as invasive species, climatic factors like increasing temperature, the increasing frequency of extreme events, including hydrodynamic types, acidification and their side effects, for example, deoxygenation and salinity variation, affect ecosystem functioning and, consequently, the provision of ecosystem goods and services and must be considered in modern conservation.

In these contexts, Spoke 1, within the scope of WP2 and WP3, intends to provide funding for proposals related to the monitoring of species, including prototypes for computer vision and deep learning based on artificial intelligence (AI) and habitats. For species monitoring, the expected product is the training and development of an AI-based artificial vision software capable of identifying different fish species from prerecorded underwater videos (such as BRUV) and static images of catches. The functionalities must include: 1. detection, 2. tracking, 3. recognition, 4. counting, and 5. sizing (only on static images) of different fish species. The software development process will involve constant collaboration with research units operating within the NBFC, who will provide BRUV videos and static images of fishing catches, with related annotations, for training the AI model. For habitat monitoring, proposals must contain actions to test theoretical predictions on how anthropogenic stressors affect the biodiversity-ecosystem functioning (BEF) relationship and the effects on ecosystem services (ES) and natural capital (CN). Proposals may be based on different scientific approaches—experimental, observational and integrated ecological modelling - with various response variables (e.g. degradation of organic matter, metabolic(omic) responses, integrated taxonomy, modeling,

etc.), providing long-term datasets, high-resolution spatial and temporal mappings in marine habitats (intertidal, transition, seagrasses, macro-algae, pre-e.g., maërl and coralligenous), using various types of stressors (e.g. eutrophication, pollution, fishing pressure, organic enrichment from aquaculture activities, biological factors like invasive species, climatic factors like temperature increase and underwater noise, increasing frequency of extreme events like heatwaves and hydrodynamic events, acidification and anthropogenic climatic side effects, e.g. deoxygenation and salinity variation) as potential interactive sources of influence on the BEF relationship, on ES and CN.

The proposals must also be accompanied by knowledge transfer actions to increase social and political decision-makers' awareness of the importance of biodiversity (i.e. the science-policy nexus) in driving ecosystem functioning, the provision of ecosystem services and the importance of AI technologies for implementing studies on the role of biodiversity as a driver of ecosystem functioning. It will be advantageous if the proposals offer actions for developing new technologies for monitoring marine habitats resulting in a TRL increasing up to 4-5/6 by leveraging aerospace technologies and expertise, developing prototype systems based on sensors for acquiring physical variables (e.g. temperature) and chemical variables (e.g. CO₂) at high temporal resolution (at least 1 minute), biological traits (e.g., object size, color, morphology, behaviour etc.), developing underwater transmission networks (IoT), early warning systems, tools for extracting data collected from videos and static images from AI training models and storing them in databases, user-friendly web interfaces for researchers, managers of marine protected areas and citizens for extracting the required information.



IP GUIDELINES NBFC

PREMESSE

Le IP Guidelines hanno la funzione di orientare l'allocazione e la gestione dei Diritti IP derivanti dallo svolgimento di attività creative e/o inventive nell'ambito di progetti coordinati, finanziati o co-finanziati da NBFC, sia nell'ambito delle attività dei soci e/o affiliati di NBFC, sia tramite bandi a cascata (di NBFC o di soci di NBFC) a favore di terzi ("Progetti" o, quando intesi singolarmente, "Progetto").

DEFINIZIONI

Hub: National Biodiversity Future Center (o "NBFC")

Spoke Leader: sono gli enti che coordinano gli Spoke nell'ambito dei Progetti. Gli Spoke Leader sono i seguenti: (i) Consiglio Nazionale delle Ricerche; (ii) Università degli Studi di Milano-Bicocca; (iii) Università degli Studi di Palermo; (iv) Università degli Studi di Siena e (v) Università di Padova.

Diritti IP: brevetti, modelli registrati e non registrati, marchi e altri segni distintivi, diritti di autore e connessi, diritti su segreti industriali e commerciali, nonché ogni altro tipo di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale previsto ora o in futuro dalla legislazione italiana o estera o da convenzioni internazionali.

Background IP: ogni dato, know-how, informazione, creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — di proprietà degli Spoke, dei soci e/o degli affiliati di NBFC e/o di altri Partecipanti, prima della partecipazione ai Progetti e che sia necessario per la partecipazione ai medesimi e/o per lo sfruttamento del Foreground IP (v. *infra*).

Sideground IP: ogni dato, know-how, informazione creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — generato contestualmente e/o nei tre anni successivi alla partecipazione ai Progetti dagli Spoke, dai soci e/o dagli affiliati di NBFC e/o da altri Partecipanti, durante il periodo di esecuzione dei Progetti ma non in esecuzione degli stessi al netto del Background IP e del Foreground IP.

Foreground IP: ogni dato, know-how, informazione, creazione o invenzione — in qualsiasi forma e di qualsiasi natura (tangibile o intangibile), inclusi tutti i Diritti IP sui medesimi — generato contestualmente e/o nei tre anni successivi alla partecipazione ai Progetti dagli Spoke, dai soci e/o dagli affiliati di NBFC e/o da altri Partecipanti risultante dall'esecuzione dei Progetti, al netto del Background IP e del Sideground IP.

IP Board:

L'IP Board di NBFC, composto da tre persone, di cui una con funzioni di Presidente, è nominato con delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del CDA.



- I componenti dell'IP Board – diversi dal Direttore Innovazione che ne fa parte ex officio - saranno scelti sulla base della propria esperienza professionale e delle proprie qualifiche rispetto al/ai Progetto/Progetti.
- L'IP Board viene convocato dal Direttore generale, che ne organizza i lavori, almeno una volta ogni 3 mesi. Le riunioni potranno anche avvenire da remoto. Su richiesta scritta e motivata dei Partecipanti, potranno essere fissate delle convocazioni straordinarie.
- L'IP Board si occupa di (i) assumere le decisioni e, fornire i pareri su temi di Diritti IP e (ii) monitorare le attività del Progetto/dei Progetti relativamente ai Diritti IP, nel rispetto e conformemente a quanto previsto dalle presenti IP Guidelines e del successivo Regolamento IP.
- Più nello specifico, l'IP Board rappresenta un organismo con funzioni attuative delle IP Guidelines come previsto agli articoli: 2.4, 4.1.2, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.3, 4.3.4, 4.3.9, 4.4.2, 5.3, 5.4, 5.6, 6.1, 7.1, 9.2.
- La durata dell'IP Board sarà pari a quella dell'Hub.
- L'IP Board delibera a maggioranza dei propri membri ed a parità di voti prevarrà quello del Presidente.
- Nel caso in cui uno dei componenti dell'IP Board si trovi in una posizione di conflitto di interesse rispetto ad una delle attività demandate allo stesso organo, notificherà agli altri componenti dell'IP Board tale circostanza e si dovrà astenere dalle relative deliberazioni.
- La regolamentazione di dettaglio circa il funzionamento e l'operatività di tale organo, è rimessa al Regolamento IP, che sarà predisposto dal Direttore generale entro 90 giorni dall'approvazione delle presenti IP Guidelines.

Direttore Innovazione: supporta il Direttore Generale. Definisce il piano strategico dell'innovazione. È responsabile delle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'utilizzo di appositi strumenti. È responsabile del Biodiversity Science Gateway.

Regolamento IP: è lo strumento di implementazione e dettaglio rispetto alle IP Guidelines e verrà redatto dal Hub. Tramite il Regolamento IP vengono regolamentati gli aspetti di dettaglio gestionali e operativi delle attività che riguardano i Diritti IP, in conformità con le previsioni delle IP Guidelines.

IP GUIDELINES

1. **Soggetti Destinatari:** Spoke Leader, Spoke, soci e affiliati dell'Hub, nonché altri soggetti con i quali essi lavorano nell'ambito dell'organizzazione in unità di lavoro e altri soggetti partecipanti ai Progetti, inclusi i soggetti selezionati tramite i bandi a cascata (collettivamente anche indicati come "**Partecipanti**" o, quando intesi singolarmente, "**Partecipante**").
2. **Titolarietà e gestione del Background IP**
 - 2.1. Il Background IP rimarrà di titolarità dei rispettivi proprietari.
 - 2.2. Ogni Spoke Leader, con l'ausilio dei Partecipanti a ciascun Progetto, si impegna a identificare e consegnare una lista della Background IP a NBFC all'inizio di ognuno dei Progetti.
 - 2.3. Tutti i Partecipanti dovranno impegnarsi a mettere a disposizione gratuitamente il proprio Background IP al fine della realizzazione dei Progetti e dello svolgimento di attività non commerciali di ricerca svolte in esecuzione dei medesimi Progetti.



- 2.4. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.7., tutti i Partecipanti dovranno impegnarsi a mettere a disposizione il proprio Background IP ai fini del successivo sfruttamento della Foreground IP da essi derivante, dietro corresponsione di un corrispettivo equo e ragionevole da determinare in buona fede tramite separato accordo -e, in difetto di accordo, da un esperto nominato dall'IP Board, dovendo segnalare prima dell'inizio di ciascun Progetto eventuali diritti concessi a terzi o diritti di questi ultimi che possano essere di ostacolo a ciò.
- 2.5. Resta salvo l'impegno di NBFC e dei Partecipanti ad osservare la massima confidenzialità sulla Background IP, in conformità con l'art. 8.

3. Titolarità e gestione della Sideground IP

- 3.1. Il Sideground IP rimarrà di titolarità dei rispettivi creatori.
- 3.2. Ogni Spoke Leader, con l'ausilio dei Partecipanti a ciascun Progetto, si impegna a identificare e consegnare una lista di Sideground IP a NBFC al termine di ognuno dei Progetti.
- 3.3. Resta salvo l'impegno di NBFC e dei Partecipanti ad osservare la massima confidenzialità sul Sideground IP, in conformità con l'art. 8.
- 3.4. Ogni utilizzo della Sideground IP da parte di Partecipanti non titolari della medesima dovrà essere negoziato a discrezione dei titolari, tramite separato accordo.

4. Titolarità, gestione e valorizzazione della Foreground IP

4.1. Titolarità della Foreground IP

- 4.1.1. Fatto salvo il ruolo di NBFC di coordinare, finanziare e/o co-finanziare i Progetti e promuovere la valorizzazione della Foreground IP e i diritti di compenso ad essa spettanti, la titolarità sul Foreground IP spetterà al/i Partecipante/i creatore/i della medesima, rinunciando NBFC ad ogni pretesa di contitolarità, a fronte del diritto al compenso ad essa spettante ai sensi dell'art. 4.4. Nel caso in cui più Partecipanti abbiano lavorato allo sviluppo della Foreground IP, essa sarà di titolarità congiunta degli stessi ("**Contitolari**"), altrimenti essa sarà di proprietà del solo Partecipante che l'abbia sviluppata ("**Titolare**").
- 4.1.2. Le quote di co-titolarità saranno attribuite secondo una proporzione commisurata all'apporto concreto di ciascun Partecipante (escluso NBFC) al conseguimento della Foreground IP, sia a livello finanziario, che di messa a disposizione di Background IP, laboratori, attrezzature, materiali, risorse umane e di contributo scientifico/intellettuale fornito. Tali quote saranno determinate di comune accordo tra i Contitolari e, in difetto di loro accordo, dall'IP Board, che - nel caso in cui i rispettivi apporti non siano agevolmente misurabili - potrà anche decidere di assegnare le quote di contitolarità in misura paritaria.
- 4.1.3. Premesso quanto sopra come regola generale, i singoli bandi a cascata potranno anche prevedere una diversa allocazione della Foreground IP tra i Partecipanti, fatto sempre salvo il diritto al (solo) compenso spettante a NBFC ai sensi dell'art. 4.4.

4.2. Tutela e gestione della Foreground IP



- 4.2.1. La tutela e gestione della Foreground IP sarà affidata al Titolare o, nel caso di contitolarità, al Contitolare che abbia la quota più ampia di proprietà della Foreground IP (“**Gestore**”). In caso di più Contitolari aventi la stessa quota, la tutela e gestione spetterà a quello che gli altri Contitolari con pari quote decidano congiuntamente di incaricare come Gestore o, in caso di mancato accordo, quello indicato dall’IP Board. Nel caso di rifiuto o rinuncia del Contitolare con la quota più ampia ad operare come Gestore, gli subentrerà il Contitolare con la quota più ampia immediatamente successiva, e così via. I costi della tutela e gestione della Foreground IP saranno imputati ai Contitolari in misura proporzionale alle quote di contitolarità.
- 4.2.2. Il Gestore, nel rispetto del Regolamento IP e di quanto disposto all’art. 4.3, potrà assumere ogni decisione inerente alla Foreground IP, quale la scelta del consulente IP, la tipologia di protezione più adeguata, l’estensione dei Diritti IP all’estero, la gestione di contenziosi con terzi e transazioni. Laddove il Gestore intenda procedere all’estensione all’estero di brevetti rientranti nella Foreground IP, ne darà comunicazione agli altri Contitolari, i quali avranno 10 giorni per manifestare il proprio dissenso. Trascorso tale termine, il Gestore sarà libero di procedere. Nel caso in cui uno o più dei Contitolari esprimano il proprio dissenso, l’estensione all’estero avverrà a nome e spese degli altri.
- 4.2.3. Per estrema chiarezza, si rileva che nel Regolamento IP verranno disciplinati i criteri operativi di dettaglio atti a regolare le attività del Gestore in conformità con le presenti IP Guidelines, inclusa la possibilità per i Contitolari di sottoscrivere un separato accordo atto a regolare le condizioni minime da rispettare per la gestione e lo sfruttamento congiunto della Foreground IP.

4.3. Sfruttamento e Valorizzazione della Foreground IP

Il Titolare o Contitolari e NBFC realizzano e promuovono lo sfruttamento effettivo e la valorizzazione verso terzi della Foreground IP, che potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- 4.3.1. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 4.3.2.1., il Titolare (o Contitolari) della Foreground IP e NBFC potranno sfruttare direttamente, anche separatamente tra loro e dandone previa comunicazione agli altri, tale Foreground IP per finalità di ricerca e in esecuzione dei Progetti, senza riconoscersi reciprocamente alcun compenso per questo sfruttamento diretto. Per quanto concerne invece l’utilizzo della Foreground IP per lo sfruttamento industriale della medesima, che i Contitolari potranno effettuare anche separatamente, gli stessi dovranno riconoscersi un corrispettivo equo e ragionevole da determinare in buona fede tramite separato accordo, nel rispetto delle rispettive quote di titolarità dei Contitolari. Qualora non fosse possibile concordare in buona fede il compenso di cui al paragrafo precedente, la sua quantificazione sarà rimessa alla perizia tecnica a cura di un esperto nominato dall’IP Board.
- 4.3.2. Nel caso in cui il Titolare sia un soggetto privato o tra i Contitolari vi siano soggetti privati (“**Partner Privato/i**”) partecipanti ai Progetti, lo stesso/gli stessi – fatto salvo quanto previsto agli artt. 4.3.11, 4.3.12 e 5 in tema di diritto di accesso - potranno:
 - 4.3.2.1. esercitare un diritto di opzione, entro 45 giorni dalla fine di ciascun Progetto, al fine di poter utilizzare la Foreground IP sulla base di una licenza esclusiva, corrispondendo agli



altri Contitolari della Foreground IP royalties da quantificare secondo il prezzo di mercato e suddivise secondo le rispettive quote di contitolarità (esclusa ovviamente la quota di proprietà del soggetto che richiede la licenza), previa deduzione della quota spettante a NBFC ex art. 4.4; nel caso i Partner Privati interessati ad ottenere una licenza esclusiva siano più di uno, essi otterranno ciascuno una licenza, ma con l'impegno del Titolare/Contitolari a non concedere ulteriori licenze ad altri Partecipanti o a terzi;

- 4.3.2.2. solo dopo avere ottenuto una licenza esclusiva per almeno 5 anni, il/i Partner Privato/i potrà/potranno esercitare un diritto di opzione per l'acquisto della Foreground IP oggetto della licenza, pagando una somma corrispondente alla valutazione, effettuata da un terzo specializzato, della Foreground IP sulla base delle royalties generate nel periodo di licenza e delle prospettive future. Da tale somma dovrà essere dedotta una quota pari a quella già di proprietà del/i soggetto/i che esercita/no l'opzione di acquisto, oltre che la quota spettante a NBFC ex art. 4.4;
- 4.3.3. Nel caso di assenza di Partner Privati o di loro mancato interesse ad esercitare i diritti di opzione sopra citati, il Titolare o i Contitolari, con l'aiuto di NBFC e tramite il Gestore, potranno valorizzare la Foreground IP tramite licenza o cessione a terzi da regolare tramite separati accordi, ovvero tramite la costituzione di Spin-off i quali potranno richiedere, ove necessario, una licenza.
- 4.3.4. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4.2.3, della concessione di licenze a terzi e delle cessioni si occuperà il Gestore, previa consultazione con l'IP Board quanto alle royalties o al prezzo di cessione da applicare. Ai soli fini della cessione a terzi, il Gestore dovrà ottenere il consenso di tanti Contitolari che rappresentino almeno il 50% delle quote di contitolarità della Foreground IP.
- 4.3.5. Il Gestore sarà anche incaricato di raccogliere le royalties generate dallo sfruttamento e dalla valorizzazione della Foreground IP oppure il prezzo della cessione e di distribuire agli altri Contitolari la propria quota parte, previa deduzione della quota da devolvere a NBFC ai sensi dell'art. 4.4;
- 4.3.6. Nel caso un terzo offra di acquistare la Foreground IP, i Contitolari che non intendano cedere la propria quota avranno un diritto di prelazione per l'acquisto delle quote dei Contitolari che intendano invece cederle, per il medesimo prezzo (pro quota) offerto dal terzo, restando inteso che, se più di un Contitolare fosse interessato all'esercizio della prelazione, essi procederanno congiuntamente all'acquisto in proporzione alle rispettive quote.
- 4.3.7. Fatti salvi i diritti previsti in capo ai Partner Privati, laddove il/i Titolare/Contitolari intenda/no vendere la propria quota parte della Foreground IP, essi dovranno in primo luogo offrirla/e agli altri Contitolari, precisandone il prezzo. Nel caso gli altri Contitolari non siano interessati all'acquisto a tale prezzo, il Contitolare cedente potrà offrirla a terzi. Nel momento in cui un terzo presenti un'offerta di acquisto, varrà il diritto di prelazione degli altri Contitolari previsto all'art. 4.3.6.
- 4.3.8. Ciascun Partner Privato potrà manifestare fin dall'inizio di ciascun Progetto la propria intenzione di acquisire la proprietà integrale della Foreground IP da esso derivante, ma tale acquisto sarà possibile solo nel caso tale Partner Privato ottenga una licenza esclusiva per almeno 5 anni su tale Foreground IP, come previsto all'art. 4.3.2.1 che precede ed al prezzo calcolato secondo le modalità in esso indicate.



- 4.3.9. In ogni caso, ogni cessione del Foreground IP dovrà avvenire previa notifica e approvazione dell'IP Board, e nel rispetto dei diritti di sfruttamento di cui agli articoli. 4.3.11 e 4.3.12 e del diritto di accesso di cui al successivo articolo 5.
- 4.3.10. Nei casi di cui ai precedenti punti, dalle somme da suddividere tra i Contitolari cedenti verrà prima di tutto dedotta la quota parte spettante a NBFC sulla base dell'art. 4.4, mentre la quota rimanente verrà suddivisa fra gli altri Contitolari in proporzione alle loro quote.
- 4.3.11. Impregiudicati i diritti di accesso di cui all'art. 5, anche dopo la concessione di licenze esclusive o la cessione della Foreground IP, tutti i Contitolari originari e NBFC dovranno mantenere il diritto di utilizzare tale Foreground IP ai fini di studio, ricerca e illustrazione della propria attività e di ciò dovrà essere data adeguata comunicazione a tutti i licenziatari e cessionari della medesima, inserendo altresì previsioni contrattuali al tale fine nei contratti di licenza o cessione. Le Università e gli enti di ricerca dovranno altresì mantenere il diritto di utilizzare tale Foreground IP per le proprie finalità di didattica e ricerca istituzionale da parte del proprio personale docente e ricercatore, con espressa esclusione dell'attività di ricerca svolta in conto terzi e di ciò dovrà essere data adeguata comunicazione a tutti i licenziatari e cessionari della medesima, inserendo altresì previsioni contrattuali al tale fine nei contratti di licenza o cessione.
- 4.3.12. Nonostante le previsioni delle presenti linee guida, restano comunque salvi i diritti di uso e/o di accesso previsti da altre norme di legge.

4.4. Il Ruolo di NBFC e compenso ad esso spettante

- 4.4.1. NBFC coordina le attività volte alla creazione, allo sviluppo e alla tutela della Foreground IP, rinunciando espressamente a ogni pretesa di contitolarità sulla medesima. NBFC può inoltre promuovere la valorizzazione tramite terzi della Foreground IP (anche tramite eventuali specifiche attività di marketing). A fronte di tali attività svolte da NBFC, spetterà a NBFC una quota del 5% ("**Compenso**") dei ricavi netti (da intendersi come i ricavi lordi al netto di IVA) derivanti dalla licenza o cessione del Foreground IP.
- 4.4.2. Resta inteso che NBFC avrà diritto a percepire il Compenso per i soli primi sette anni di operatività di ciascuna licenza, mentre nessun limite temporale si applicherà al diritto di NBFC di percepire come Compenso una quota parte del prezzo di cessione della Foreground IP. Nel caso in cui le attività di NBFC cessino in pendenza di tali diritti a percepire il Compenso, l'IP Board notificherà agli altri Partecipanti le modalità di riallocazione di tale Compenso, nei limiti di legge.

4.5. Informativa sul Foreground IP

Ogni Spoke Leader, con l'ausilio del Titolare/i del Foreground IP, si impegna a identificare e consegnare una lista di Foreground IP a NBFC durante lo svolgimento dei Progetti e al termine dei medesimi. Resta salvo l'impegno di NBFC e dei Partecipanti ad osservare la massima confidenzialità sul Foreground IP, in conformità con quanto previsto all'art. 8.

5. Diritti di Accesso e Pubblicazioni



- 5.1. NBFC e i Partecipanti avranno diritto ad accedere, su domanda scritta, a titolo gratuito e non esclusivo, a tutte le informazioni relative ai Progetti in cui essi sono coinvolti, mantenendo tuttavia ogni riservatezza necessaria al fine di non compromettere la realizzazione dei Progetti medesimi e/o la tutela della Foreground IP da essa derivante. Per quanto riguarda specificamente l'accesso alla Background IP, Sideground IP e Foreground IP, si rimanda comunque agli articoli 2, 3 e 4 delle presenti IP Guidelines. Il diritto di accesso durerà fintanto che i Partecipanti saranno parte del Progetto/dei Progetti. Nel caso in cui un Partecipante lasci il Progetto/i Progetti, lo stesso dovrà continuare a garantire il diritto di accesso alle proprie informazioni, Background IP e Foreground IP, secondo le modalità previste dalle presenti IP Guidelines, al fine di consentire la continuazione dei lavori.
- 5.2. Tutto quanto condiviso fra NBFC e i Partecipanti a determinati Progetti potrà essere utilizzato solo per le finalità enunciate in ciascuno dei Progetti, in conformità con quanto previsto all'art. 8, e non potrà essere rivelato a terzi, fatti salvi i diritti di accesso generale dei terzi di cui all'art. 5.5.
- 5.3. Laddove società affiliate ai Partecipanti richiedano di avere accesso a Background IP o Foreground IP a cui le rispettive società affiliate abbiano accesso, ciò potrà essere autorizzato dall'IP Board nel caso in cui sia necessario affinché i Partecipanti possano procedere allo sfruttamento diretto della Foreground IP. In tale ipotesi, ciascun Partecipante interessato si impegna a darne comunicazione all'IP Board all'inizio di ciascuno dei Progetti, il quale dovrà autorizzare tale accesso e far sottoscrivere specifiche clausole di confidenzialità. Il Partecipante dovrà inoltre garantire che la propria società affiliata opererà nel rispetto delle presenti IP Guidelines e far sottoscrivere alla medesima affiliata un impegno scritto al riguardo. Per tutte le altre ipotesi, le società affiliate dei Partecipanti dovranno presentare richiesta scritta e motivata all'IP Board, il quale si riserva di decidere previa consultazione con i titolari della Background IP e Foreground IP coinvolti. Nel caso in cui l'IP Board autorizzi tale accesso, questo sarà regolato da un apposito accordo – che garantisca il rispetto delle presenti IP Guidelines - e i soggetti autorizzati dovranno sottoscrivere specifiche clausole di confidenzialità.
- 5.4. Laddove un Partecipante abbia interesse ad ottenere l'accesso ad informazioni relative a Progetti diversi da quelli ai quali abbia partecipato, questi potrà presentare richiesta scritta e motivata all'IP Board, il quale si riserva di decidere previa consultazione con i titolari della Background IP e Foreground IP coinvolti. Nel caso in cui l'IP Board autorizzi tale accesso, questo sarà regolato da un apposito accordo – che garantisca il rispetto delle presenti IP Guidelines - e i soggetti autorizzati dovranno sottoscrivere specifiche clausole di confidenzialità.
- 5.5. In accordo con le migliori pratiche, gli standard internazionali e le linee guida della Commissione europea, i Partecipanti ai singoli Progetti - pur assicurando la protezione della Foreground IP e la relativa valorizzazione e nel rispetto delle previsioni circa la confidenzialità di cui all'art. 8 – dovranno garantire l'*open access* ai propri risultati di ricerca (quali, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel più breve tempo possibile e con il minor numero di eventuali restrizioni, nel rispetto dei principi "Open Science" e "Fair Data" e di quanto sarà stabilito nel Data Management Plan dell'HUB.
- 5.6. Nel caso in cui qualunque soggetto coinvolto nei Progetti desideri realizzare pubblicazioni per finalità scientifiche o didattiche o effettuare relazioni a congressi riguardanti informazioni risultanti dalla partecipazione ai medesimi Progetti, egli/ella dovrà preventivamente ottenere l'approvazione dell'IP Board al fine di non compromettere la possibilità di tutelare eventuali invenzioni o altre creazioni menzionate nella pubblicazione, l'IP Board terrà inoltre in



considerazione dello specifico settore riguardante l'invenzione o la creazione prima di procedere ad autorizzare tali attività. L'IP Board dovrà fornire la propria risposta entro 10 giorni dal ricevimento della domanda. Nel caso di silenzio dell'IP Board oltre tale termine, il soggetto richiedente dovrà considerarsi autorizzato alla pubblicazione. Una volta autorizzata tale pubblicazione (esplicitamente o tramite il meccanismo del silenzio-assenso di cui sopra), in essa - e in tutta la documentazione inerente ai Progetti - dovrà sempre essere dato atto – nelle forme indicate dall'IP Board - dell'affiliazione con NBFC e dei finanziamenti dei Progetti nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e nel rispetto dalle Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori rilasciate dal MUR, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dei Progetti, in conformità con quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Le Università potranno altresì esplicitare l'affiliazione dei docenti alla propria struttura di appartenenza presso l'Ateneo di appartenenza.

5.7. I Partecipanti si autorizzano reciprocamente, e autorizzano NBFC, a far uso dei rispettivi segni distintivi, in particolare dei propri marchi, per il solo svolgimento di attività di comunicazione relative al Progetto. L'uso dei segni distintivi dovrà essere conforme alla correttezza professionale e tale da non generare messaggi confusori in merito al ruolo ricoperto dai Partecipanti all'interno del Progetto, nel rispetto delle Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori rilasciate dal MUR. Con riferimento ai marchi, le Parti si obbligano a rispettare la normativa grafica applicata da ciascun titolare. Resta inteso che ogni altro uso dei marchi o di altri segni distintivi degli altri Partecipanti diverso da quello sopra indicato dovrà essere espressamente autorizzato dai rispettivi titolari.

6. Rapporti con i ricercatori (Professor's Privilege)

6.1. Data la recente modifica (tramite art. 3 della L. 102 del 24 luglio 2023) del regime del c.d. "Professor's Privilege" previsto dalla precedente formulazione dell'art. 65 Codice della Proprietà Industriale, si prevede quanto segue:

- (i) per tutte le invenzioni di ricercatori di università o enti pubblici di ricerca realizzate prima del 23 agosto 2023 e non finanziate da soggetti terzi, ma rientranti nell'ambito delle attività dei Progetti o di follow-up dei Progetti, le università ed enti pubblici di ricerca si impegnano, ove necessario, a far sottoscrivere ai propri ricercatori un accordo di adesione ai Progetti, tramite il quale gli stessi dichiarino di divenire personalmente parte dei medesimi, congiuntamente al proprio ente di riferimento, e accettare le presenti IP Guidelines; tali accordi sottoscritti dai ricercatori verranno poi trasmessi a NBFC;
- (ii) ai sensi della nuova formulazione dell'art. 65 CPI attualmente vigente dopo la modifica di cui alla L. 102 del 24 luglio 2023, per tutte le invenzioni realizzate dopo il 23 agosto 2023 dai ricercatori (anche a tempo determinato) di un'università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, la titolarità delle invenzioni stesse spetterà direttamente agli enti suddetti, che potranno quindi liberamente disporre nel rispetto delle presenti IP Guidelines. Inoltre, al fine della tutela e valorizzazione della Foreground IP, i medesimi enti si impegnano – salvo casi eccezionali, da notificare all'IP Board - a non far scadere i



termini previsti a norma delle nuove previsioni di legge (art. 65 CPI, co. 3 come modificato dalla Legge 24 luglio 2023, n. 102) ai fini della brevettazione delle eventuali invenzioni realizzate da propri ricercatori all'interno dei Progetti.

6.2. Resta inteso che, in ogni caso, i rapporti economici e gestionali tra ricercatori e i suddetti enti di appartenenza verranno regolati dai regolamenti interni dei medesimi enti e/o dalla legge e/o dai contratti tra di loro in essere. In caso di conflitto tra i regolamenti interni e/o contratti le IP Guidelines, gli Spoke Leader dovranno prontamente informare NBFC ad inizio di ciascuno dei Progetti per valutare possibili soluzioni caso per caso, che permettano di applicare le IP Guidelines o, almeno, i principi ad esse sottesi.

7. Spin-off

7.1. Laddove alcuni Partecipanti intendano sviluppare Spin-off basati sul Sideground IP o Foreground IP, si distingueranno due ipotesi:

- (i) nel caso in cui l'attività realizzata nell'ambito degli Spin-off sia basata su Sideground IP, varrà quanto previsto all'art. 3;
- (ii) nel caso in cui, invece, l'attività dello Spin-off sia basata su Foreground IP, i Partecipanti dovranno notificare all'IP Board la costituzione di tali Spin-off e comunicare quali asset di Foreground IP si intendono utilizzare. Più nello specifico, l'IP Board dovrà verificare che le attività svolte da tali Spin-off non siano in contrasto con le IP Guidelines.

7.2. Nei casi di cui al punto (ii) dell'art. 7.1., gli Spin-off si impegnano – ove necessario - a ottenere licenza per l'utilizzo della Foreground IP ex art. 4 delle IP Guidelines.

7.3. In ogni caso, a fronte dell'attività di coordinamento e valorizzazione della Foreground IP svolta da NBFC, gli Spin-off riconoscono a NBFC il Compenso di cui al precedente art. 4.4.

7.4. La titolarità dei Diritti IP successivamente generati dagli Spin-off di cui all'art. 7.1. rimarrà esclusivamente degli Spin-off medesimi.

8. Confidenzialità

8.1. Tutte le informazioni, qualsiasi sia la forma o modalità di comunicazione, che vengono divulgate da un Partecipante a qualsiasi altro Partecipante in relazione al Progetto/ai Progetti e durante la sua attuazione e che siano state esplicitamente contrassegnate come "Riservate" al momento della divulgazione, o quando la divulgazione orale sia stata identificata come Riservata al momento dell'esposizione, sono da considerarsi informazioni riservate.

8.2. Il Background IP, il Sideground IP e la Foreground IP, ove condivisi, sono da intendersi come informazioni riservate, salvo diversa indicazione del titolare, in conformità agli articoli 2, 3 e 4 delle presenti IP Guidelines e fatto salvo quanto previsto all'art. 8.7.

8.3. Il Partecipante che venga a conoscenza delle informazioni di cui ai punti 8.1. e 8.2., si impegna a non divulgarle, a non renderle in alcun modo accessibili a terzi e a non utilizzarle se non per lo scopo per il quale sono state divulgate. Lo stesso si impegna inoltre e a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del Progetto/dei Progetti e in conformità alle presenti IP Guidelines, le suddette informazioni riservate.



- 8.4. Il Partecipante che riceve le informazioni riservate sarà responsabile dell'adempimento degli obblighi di cui sopra per conto dei propri dipendenti o dei terzi da esso coinvolti nel Progetto/nei Progetti.
- 8.5. Ciascun Partecipante ricevente informazioni riservate informerà tempestivamente il Partecipante titolare delle medesime, mediante comunicazione scritta, di qualsiasi divulgazione non autorizzata, appropriazione indebita o uso improprio di informazioni riservate dopo che sia venuto a conoscenza di tale divulgazione.
- 8.6. Le previsioni di cui all'articolo 8 rimarranno in vigore anche dopo la conclusione del Progetto/dei Progetti.
- 8.7. Le previsioni del presente articolo non si applicheranno nel caso in cui le informazioni classificate come riservate (i) siano già di pubblico dominio o liberamente accessibili; (ii) il titolare informi il Partecipante ricevente che non sono più riservate; (iii) il Partecipante ricevente dimostri di aver avuto accesso alle stesse legittimamente da un soggetto terzo; (iv) la condivisione delle stesse sia richiesta da una norma di legge o da un'autorità giudiziaria; oppure (v) la comunicazione delle stesse sia prevista da disposizioni contenute dalla documentazione inerente al Progetto/ai Progetti.

9. Miscellanea

- 9.1. Nonostante le previsioni delle presenti IP Guidelines, i Partecipanti si impegnano a rispettare tutte le previsioni di legge, gli avvisi, le convenzioni e i decreti di concessioni finanziarie inerenti ai Progetti e/o all'espletamento delle proprie attività. In caso di conflitto tra quanto sopra e le IP Guidelines, i Partecipanti dovranno informare gli Spoke Leader, i quali dovranno prontamente informare NBFC ad inizio di ciascuno dei Progetti per valutare possibili soluzioni caso per caso.
- 9.2. In caso di conflitti fra i Partecipanti in merito al Background IP, Sideground IP e Foreground IP, i Partecipanti si impegnano a rivolgersi all'IP Board per cercare una composizione amichevole delle questioni insorte. Nel caso in cui i Partecipanti non addiventano ad una composizione bonaria delle questioni insorte entro 3 (tre) mesi dalla segnalazione all'IP Board, la vertenza sarà devoluta ad arbitrato secondo le regole della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma. La sede dell'arbitrato sarà a Roma.

NBFC

BANDO A CASCATA

ALLEGATO 1 - FORMULARIO
PROPOSTA PROGETTUALE



**NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER**

1. Informazioni anagrafiche

Soggetto proponente <i>(dati del capofila dell'ATS/partnership da costituire per le proposte progettuali da presentare esclusivamente in forma associata)</i>	
Denominazione ufficiale	
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Amministrazione pubblica <input type="checkbox"/> Micro impresa <input type="checkbox"/> Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/> Startup innovativa <input type="checkbox"/> Impresa straniera <input type="checkbox"/> Università o ente vigilato dal MUR <input type="checkbox"/> OdR iscritto all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Fondazione pubblica iscritta all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Fondazione privata iscritta all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Società consortile o consorzio a valenza internazionale
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo (sede legale)	
Indirizzo sede operativa (unità dell'intervento)	
Codice ATECO <i>(solo per le imprese)</i>	
Numero REA <i>(solo per le imprese)</i>	
Rappresentante legale	
Email	
PEC	
Recapito telefonico	
Persona di contatto	
Email della persona di contatto	

La tabella con le informazioni anagrafiche deve essere compilata per ciascun soggetto del partenariato. Ripetere, pertanto, la tabella sottostante per ciascun partner.

Partner n. _____	
Denominazione ufficiale	
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Amministrazione pubblica <input type="checkbox"/> Micro impresa <input type="checkbox"/> Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/> Startup innovativa <input type="checkbox"/> Impresa straniera



	<input type="checkbox"/> Università o ente vigilato dal MUR <input type="checkbox"/> OdR iscritto all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Fondazione pubblica iscritta all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Fondazione privata iscritta all'ANR – codice iscrizione: _____ <input type="checkbox"/> Società consortile o consorzio a valenza internazionale
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo (sede legale)	
Indirizzo sede operativa (unità dell'intervento)	
Codice ATECO (solo per le imprese)	
Numero REA (solo per le imprese)	
Rappresentante legale	
Email	
PEC	
Recapito telefonico	
Persona di contatto	
Email della persona di contatto	

2. Partner esterni non beneficiari¹ - *Compilare la tabella solo se sono presenti*

Denominazione ufficiale	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo (sede legale)	
Rappresentante legale	
Email	
PEC	
Recapito telefonico	
Importo e modalità del cofinanziamento	

¹ Soggetti pubblici non beneficiari del finanziamento, diversi dal proponente o comunque esterni al partenariato proponente e che non ricoprono il ruolo di Hub/Spoke/Affiliato nell'ambito del CN NBFC) che si impegnano a cofinanziare la proposta.

Allegare su carta intestata dell'ente e su schema libero, la dichiarazione di impegno da parte di ciascuno di questi soggetti a cofinanziare la proposta indicando le correlate modalità di cofinanziamento (art. 5.1 del bando a cascata).



3. Project details

<p>Title (Max. 160 characters including spaces)</p>	
<p>Acronym</p>	
<p>Research topic addressed</p>	<p>Assessment of the role of anthropogenic stressors in driving the biodiversity-ecosystem functioning relationship (WP2) and development of automatic systems for identification, counting and size assessment of vagile fauna (e.g. fish) using computer vision and deep learning techniques for the enhancement of marine conservation actions (WP3).</p>
<p>Project total cost</p>	
<p>Requested grant</p>	
<p>% of the requested grant allocated to Southern Regions</p>	
<p>Abstract <i>Shortly, describe background, hypothesis, objectives, experimental design, expected results and the impact on Biodiversity (max 600 words)</i></p>	



4. Admissibility of the intervention

All the following points must be addressed in order to fulfil the admissibility requirements as per art. 2.3 of the call for cascading grants.

A. COHERENCE

Explain how the proposal is coherent with the objectives of the Spoke 1 and how it will contribute, through technological transfer, to the implementation of 4.0 technologies (Big Data, IOT, AI, etc.) or other Key Enabling Technologies applied to Biodiversity.

Explain how the proposed intervention is coherent with the research topic addressed.

Explain how the proposed intervention is coherent with Smart Specialisation Strategy (S3) of at least one of targeted Regions.



B. LOCATION OF THE ACTION

List the Regions involved and the linked distribution of costs and grant requested.

C. TECHNOLOGY READINESS LEVEL (TRL)

State and explain the TRL of the intervention both at the starting phase of the project and at the final phase with a TRL up to 6 (MIN 1000 characters MAX 2000 characters)

The proposed intervention aims to
(select all that apply)

- Development of new products
- Development of new processes
- Considerable improvement of existing products and services
- Considerable improvement of existing processes

D. DNSH PRINCIPLE

Detail how the project is compliant with the Principle Do Not Significant harm.



5. Description of the project

Please, delete the instructions below before submitting your application

INSTRUCTIONS (please refer to the evaluation criteria of the call for proposal)

The description of the proposal should be maximum 15 pages, including pictures, preliminary data, Gantt chart. The format to be used is A4 size with 2 cm margins, Arial 11 font characters and single line spacing.

In this section, you should cover all the following points:

- **Background, Rationale and Feasibility:** describe i) the background; ii) the objectives of the proposal and explain their relevance for the research topic addressed; iii) the experimental design, the methods of implementation and rationale for such methodology
- **Research plan:** organise the research plan in work-packages, tasks and milestones. Provide also a Gantt chart.
- **Resources:** describe the infrastructure and main equipment available for the project as well as the overall personnel involved
- **Risks and mitigation measures:** Provide an analysis of potential risks and related contingency plan or alternative approaches to be undertaken.
- **Impact:** describe how the proposal can have an impact on Biodiversity
- **Bibliography**



6. Capacity of the applicant/consortium (max 2 pages per each entity)

Please, delete the instructions below before submitting your application

INSTRUCTIONS

- Briefly, describe the relevant background, scientific and technical competencies of the entity
- Qualification of the research team involved, mentioning name, role in the project, specific expertise, gender, age as well as relevant publications for the addressed research topic (maximum 10 publications)

Please, delete the instructions below before submitting your application

INSTRUCTIONS

- Please describe the capacity and role of each participant in the consortium, and the extent to which the consortium as a whole brings together the necessary expertise.

How does the consortium match the project's objectives, and bring together the necessary disciplinary and interdisciplinary knowledge? Describe how the members complement one another (and cover the value chain, where appropriate) • In what way does each of them contribute to the project? Show that each has a valid role, and adequate resources in the project to fulfil that role. (max. 2 pages)



7. BUDGET

Costo totale del progetto – per dettaglio del calcolo dei costi e delle agevolazioni compilare inoltre il piano economico-finanziario in formato excel (allegato 2).

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			

Soggetto proponente /Capofila (in caso di presentazione in forma associata)

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			



Partner n.

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			

Partner n.

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			



Partner n.

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			

Partner n.

Tipologia di spesa	Ricerca fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Personale			
Materiali, attrezzature, licenze			
Servizi di consulenza specialistica			
Costi indiretti (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale)			
Altre tipologie di spesa			
Costo totale			
Agevolazione richiesta			
Agevolazione Mezzogiorno			

N.B.: (per il calcolo dell'agevolazione prevista in base alla tipologia di ente fare riferimento alla tabella inserita nella sezione 4 del bando: Tipologia ed entità delle agevolazioni)



ALLEGATO 2 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto capofila deve compilare il piano economico-finanziario inserendo in ciascun foglio le informazioni richieste (di ciascun partner del progetto in forma associata, aggiungendo 1 foglio per ciascun partner aggiuntivo) facendo esclusivamente riferimento al costo previsto.

Nel formulario (Allegato 1 - sezione 7 'Budget'), specificare inoltre:

- la quota di agevolazione calcolata sulla base della dimensione di impresa ed eventuale maggiorazione (si riporta sotto la tabella specifica)
- la quota di agevolazione Mezzogiorno

Tipologia enti e dimensione impresa		(a)	(c)	(d)
		% contributo	maggiorazioni e per collaborazione	Intensità massima
università	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	100		
	Sviluppo sperimentale	100		
EPR	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	100		
	Sviluppo sperimentale	100		
Amministrazione pubblica	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	100		
	Sviluppo sperimentale	100		
Fondazione	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	100		
	Sviluppo sperimentale	100		
Micro/Piccola impresa	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	70	10	80
	Sviluppo sperimentale	45	15	60
Media impresa	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	60	15	75
	Sviluppo sperimentale	35	15	50
Grande impresa	Ricerca fondamentale	100		
	Ricerca industriale	50	15	65
	Sviluppo sperimentale	25	15	40

		COSTI			
		RF	RI	SS	TOTALE COSTO
Capofila	0	- €	- €	- €	- €
Partner 1	0	- €	- €	- €	- €
Partner 2	0	- €	- €	- €	- €
Partner 3	0	- €	- €	- €	- €
TOTALE COSTO		- €	- €	- €	- €

Voce di costo	TOTALE
spese di personale	0.00 €
materiali, attrezzature e licenze	0.00 €
servizi	0.00 €
altre tipologie di spese	0.00 €
costi indiretti	0.00 €
TOTALE	0.00 €

CAPOFILA				
Soggetto Proponente				
Voce di costo	Ricerca fondamentale	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
spese di personale				0.00 €
materiali, attrezzature e licenze				0.00 €
servizi				0.00 €
altre tipologie di spese				0.00 €
costi indiretti	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TOTALE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €

PARTNER 1				
Soggetto Proponente				
Voce di costo	Ricerca fondamentale	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
spese di personale				0.00 €
materiali, attrezzature e licenze				0.00 €
servizi				0.00 €
altre tipologie di spese				0.00 €
costi indiretti	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TOTALE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €

PARTNER 2				
Soggetto Proponente				
Voce di costo	Ricerca fondamentale	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
spese di personale				0.00 €
materiali, attrezzature e licenze				0.00 €
servizi				0.00 €
altre tipologie di spese				0.00 €
costi indiretti	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TOTALE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €

PARTNER 3				
Soggetto Proponente				
Voce di costo	Ricerca fondamentale	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
spese di personale				0.00 €
materiali, attrezzature e licenze				0.00 €
servizi				0.00 €
altre tipologie di spese				0.00 €
costi indiretti	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
TOTALE	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €

ALLEGATO 3

Il cronoprogramma ha la finalità di dare evidenza della previsione e dell'avanzamento della spesa, qualora il progetto dovesse essere approvato, nel corso della durata del progetto. È strutturato per milestones. All'interno di ciascuna, inserire la ripartizione di budget tra i vari partner coinvolti (inserire le righe corrispondenti al numero effettivo di soggetti coinvolti)

In grigio sono riportate le caselle da compilare / compilabili.

Nelle colonne D ed E inserire il mese di inizio e mese di fine previsti per ciascuna milestones.

Per ciascuna linea di attività e in corrispondenza dei trimestri previsti di rendicontazione inserire, per ciascun partner coinvolto in quella linea, i valori di previsione di spesa sostenuta.

Il campo "Totale spesa nel trimestre" riporta la somma dei costi previsti nel trimestre relativamente a tutte le milestones.

Il campo "Avanzamento spesa" sarà compilato soltanto in fase di attuazione e riporta l'avanzamento di spesa, tenendo conto dei valori dei trimestri precedenti.

	BUDGET TOT	DURATA		TRIMESTRE I	TRIMESTRE II	TRIMESTRE III	TRIMESTRE IV
		Mese inizio	Mese fine	mesi 1-3	mesi 4-6	mesi 7-9	mesi 10-12
MILESTONE 1	-			- €	- €	- €	- €
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
MILESTONE 2	-						
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
MILESTONE 3	-						
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
MILESTONE 4	-						
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
MILESTONE N...	-						
Capofila							
Partner 1							
Partner 2							
Partner 3							
Totale spesa nel trimestre							
Avanzamento spesa							

Allegato 4

Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH
ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____, il _____. C.F. _____
Legale Rappresentante di _____, Codice
fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a
_____ in Via/Piazza _____ n. ____
CAP _____, PEC _____,
in qualità di Soggetto proponente/Capofila della proposta progettuale dal
titolo _____, presentata a valere sul bando a cascata pubblicato dallo Spoke 1
nell'ambito del Progetto NBFC

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque
non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del
28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui
all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 5

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Per i soggetti pubblici/fondazioni iscritte all'ANR

II/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

In qualità di **Legale rappresentante di**

Denominazione ufficiale	
Forma giuridica	
Codice fiscale dell'impresa	
Partita IVA	
Sede legale	
Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Indirizzo PEC	
Altro indirizzo email	
Sede unità locale (sede operativa dell'intervento)	
Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Indirizzo email	



consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii,

DICHIARA

che il soggetto

1. è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. non ricopre, all'interno del progetto NBFC il ruolo di Hub, Spoke, Affiliato e di non è soggetto controllato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da Hub, Spokes, Affiliati del progetto NBFC;
3. rispetta quanto previsto all'art. 5.3 del Bando "Numero massimo di proposte per soggetto";
4. ha partecipato alla concezione del progetto presentato, di contribuire alla sua attuazione e di dividerne rischi e risultati;
5. è a conoscenza e approva in tutto il contenuto del documento di progetto presentato, ovvero del formulario della proposta progettuale;
6. rispetta i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
7. non svolge attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH (ossia il principio di non arrecare un danno significativo) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea;
8. accetta l'istruttoria amministrativa (ricevibilità, ammissibilità e valutazione di merito);

DICHIARA ALTRESI'

1. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
2. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 7.1 del bando nonché dei meccanismi sanzionatori di cui all'art. 7.5 previsti in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando;
4. di aver preso visione delle Informativa rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016);
9. di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per dare esecuzione al contratto nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

E CHIEDE:

- di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal Bando a Cascata dello Spoke n.1 a valere sulla dotazione disponibile sulla tematica di ricerca numero

1

2

con la proposta progettuale: _____(acronimo);

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 5 bis

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

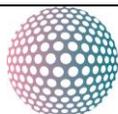
Per imprese e soggetti di diritto privato a scopo di lucro

II/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 Residente in _____ Provincia _____
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
 Rilasciato da _____ in data _____

In qualità di **Legale rappresentante di**

Denominazione ufficiale o ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice fiscale dell'impresa	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle Imprese di	
Data di costituzione	
Codice ATECO	
Numero REA	
Sede legale	
Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Indirizzo PEC	
Altro indirizzo email	
Sede unità locale (sede operativa dell'intervento)	
Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	
Provincia	



Telefono	
Indirizzo email	

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii,

DICHIARA

Che il soggetto, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 2.1 del Bando a cascata pubblicato dallo Spoke 1 nell'ambito del Progetto NBFC:

1. è iscritto al Registro delle Imprese da almeno tre anni e possiede almeno due bilanci chiusi e approvati ovvero possiede almeno un bilancio chiuso e approvato (nel caso di Start-up Innovative, copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato o, se non disponibile, dichiarazione di giacenza media rilasciata dall'Istituto di credito);
2. ha almeno un'unità locale (sede operativa) ove verranno svolte le attività di R&S sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva entro la data di presentazione della domanda;
3. è in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali di cui all'Allegato 8 del bando, ed ha prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
4. non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" secondo la definizione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 s.m.i., articolo 2, numero 18;
5. non è sottoposto a procedura concorsuale e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. è in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con l'art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;
7. non ha contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
8. è in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;
9. non è destinatario delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
10. non ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
11. non svolge attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH



(ossia il principio di non arrecare un danno significativo) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea;

12. rispetta i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;
13. possiede i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
14. rispetta la trasparenza e contrattualistica pubblica sull'uguaglianza di genere e le pari opportunità e la tutela dei diversamente abili;
15. rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
16. le attività oggetto della richiesta di finanziamento a valere sul Bando non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, nonché con risorse ordinarie del Bilancio statale;
17. l'inesistenza di: cause ostative alla stipulazione di atti negoziali con la Pubblica Amministrazione, di incompatibilità, di conflitto di interessi, di una delle cause previste dagli artt. 94 e ss. del d. lgs. 36/2023.

DICHIARA ALTRESÌ

1. che il soggetto è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. di non essere soggetto che ricopre, all'interno del progetto NBFC il ruolo di Hub, Spoke, Affiliato e di non essere soggetto controllato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da Hub, Spokes, Affiliati del progetto NBFC;
3. di rispettare quanto previsto all'art. 5.3 del Bando "Numero massimo di proposte per soggetto";
4. che il soggetto ha partecipato alla concezione del progetto presentato, di contribuire alla sua attuazione e di condividerne rischi e risultati;
5. che il soggetto è a conoscenza e approva in tutto il contenuto del documento di progetto presentato, ovvero del formulario della proposta progettuale;
6. di accettare l'istruttoria amministrativa (ricevibilità, ammissibilità e valutazione di merito);
7. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
8. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
9. di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 7.1 del bando nonché dei meccanismi sanzionatori di cui all'art. 7.5 previsti in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando;
10. di aver preso visione delle Informativa rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016);
11. di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per dare esecuzione al contratto nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza



necessarie.

E CHIEDE:

- di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal Bando a Cascata dello Spoke n.1 a valere sulla dotazione disponibile nella tematica di ricerca proposta

con la proposta progettuale: _____(acronimo);

Allegati

- Copia del bilancio chiuso e approvato degli ultimi 2 anni finanziari (nel caso di Start-up Innovative, copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato o, se non disponibile, dichiarazione di giacenza media rilasciata dall'Istituto di credito)

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 6

Dichiarazione di impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o dell'Accordo di partenariato

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____, il _____. C.F. _____
Legale Rappresentante di _____, Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____,
in riferimento alla proposta progettuale dal titolo _____ presentata a valere sul bando a cascata pubblicato dallo Spoke 1 nell'ambito del Progetto NBFC.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii,

DICHIARA

- Di impegnarsi a far parte dell'ATI/ATS/Partenariato _____, in qualità di:
 - Capofila
 - Partner
- Se capofila, di impegnarsi a sottoscrivere l'Atto d'obbligo entro i termini di cui all'art. 6.5 del bando a cascata sopra richiamato.
- Se partner, di conferire al soggetto capofila le autorizzazioni di cui all'art. 2.2 del Bando a cascata sopra richiamato.
- Di impegnarsi a collaborare alla realizzazione del progetto e, nello specifico.....(indicare le competenze e responsabilità dell'ente relativamente alle milestones progettuali e la quota parte del piano finanziario- agevolazione ed eventuale cofinanziamento- di propria pertinenza come da ripartizione dei costi prevista).



E DELEGA

Il capofila _____ alla presentazione della proposta progettuale confermando di condividerne i contenuti

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 7

Dichiarazione attestante la natura di Organismo di ricerca iscritto all'ANR (art. 2.1, lett. g del Bando)
o Fondazione iscritta all'ANR (art. 2.1, lett.h. del Bando)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANISMO DI RICERCA	
Codice Fiscale	
PEC	
Denominazione	
Codice iscrizione ANR	
Forma giuridica	
DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Provincia	
Comune (o Stato estero) di nascita	
C.F. firmatario (in qualità di Legale rappresentante)	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante di _____, che partecipa alla proposta progettuale dal titolo " _____ " in qualità di soggetto capofila/partner

DICHIARA CHE

(denominazione del soggetto per cui si rende la dichiarazione)

a) è in possesso di personalità giuridica di natura (selezionare il caso di specie):

- pubblica privata

b) è costituita sotto forma di _____ (inserire forma giuridica; ad es. Fondazione, Associazione, Srl, ecc.);

c) svolge _____ in _____ maniera _____ prevalente _____ attività _____ di _____ (inserire attività prevalente da visura o da statuto)



d) è un *Organismo di ricerca* ai sensi dell'articolo 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014, in quanto possiede i requisiti ivi previsti², e precisamente:

- la finalità principale risultante dallo Statuto e/o dall'atto costitutivo e/o dalle visure camerali e/o dai bilanci e/o dalle relazioni sull'andamento della gestione allegate ai bilanci è lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o la garanzia di un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- il soggetto:
 - non svolge alcuna attività economica
 - svolge, secondariamente, anche attività economiche e il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di contabilità separata;
- sul soggetto:
 - non ci sono imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti);
 - le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti) non possono e non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati dal medesimo generati nello svolgimento delle attività principali;
- è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a eventuali provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal Ministero dell'università e della ricerca;
- non ha richiesto od ottenuto, a fronte dei costi previsti dalla proposta di progettuale, altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, che si configurino come aiuti di Stato, previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis* ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia;

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegato: Copia dello Statuto

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

² Ai sensi dell'art. 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014 l'"Organismo di ricerca" è : un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Allegato 8

Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

I. Requisito di affidabilità economico-finanziaria

Tutte le imprese richiedenti contributo a valere sul presente Bando dovranno soddisfare la seguente condizione con riferimento ad ultimo bilancio chiuso e approvato, rispetto del seguente vincolo di congruenza tra costo del progetto e fatturato dell'impresa:

$$\frac{\sum \text{dei costi dei progetti già finanziati su Programma NBFC in corso alla data di presentazione e dei costi proposti sui progetti presentati sul Bando degli Spoke di NBFC}}{\text{Fatturato dell'ultimo esercizio (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)}} < 50\%$$

Somma dei costi dei progetti già finanziati su Programma NBFC in corso alla data di presentazione	<i>Inserire valore</i>
Somma dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando – degli Spoke di NBFC	<i>Inserire valore</i>
Fatturato dell'impresa – ultimo anno (voce A1)	<i>Inserire valore</i>

Dove:

- per progetti con sostegno del Programma NBFC si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse del Programma NBFC;
- per costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC si intende la previsione di costi a valere su progetti presentati in risposta a bandi degli spoke e non ancora finanziati;
- per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile (Nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione").

Qualora il requisito sul fatturato non fosse rispettato, è altresì verificato il seguente vincolo sul patrimonio netto:

$$PN > \frac{\sum CP - \sum C}{2}$$

Dove:

- PN = patrimonio netto si intende il totale della voce A dello Stato Patrimoniale passivo previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;

- ΣCP = somma dei costi dei progetti già finanziati con sostegno del Programma NBFC e i costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC
- ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali già finanziate e ai contributi richiesti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento delle intere proposte progettuali presentate.

II. Requisito di affidabilità economico-finanziaria per le start-up innovative

Per le startup innovative¹ di micro e piccola dimensione, iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda, - qualora non potessero soddisfare i requisiti previsti nella sezione Allegato 6 punto I - dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$\Delta CS \geq (CP - I)$$

Dove:

CP= costo indicato in domanda del progetto

I= contributo richiesto in domanda

$\Delta CS =$

1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con "nuove risorse" non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata.

2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione prima della sottoscrizione del Contratto d'Obbligo con apposita comunicazione, allegando alla stessa: - aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera

¹ 2 Iscritte al registro delle start-up innovative (<https://startup.registroimprese.it/isin/home>), secondo la definizione del DL 179/2012, art. 25, comma 2.

assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione; - finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

Allegato 6-A

Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria imprese/soggetti a scopo di lucro

La/Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ codice fiscale _____ Legale Rappresentante del Soggetto _____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____ avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii,

DICHIARA CHE

Il soggetto (ragione sociale)

.....
rispetta i requisiti economico-finanziari e patrimoniali di cui all'Allegato 7 del bando a cascata pubblicato dallo Spoke 1 del Progetto NBFC secondo i quali:

con riferimento **all'ultimo bilancio chiuso e approvato**²:

è verificato il seguente vincolo di congruenza tra costo del progetto e fatturato dell'impresa:

Σ dei costi dei progetti già finanziati su Programma NBFC in corso alla data di presentazione e dei costi proposti sui progetti presentati sul Bando degli Spoke di NBFC

_____ Fatturato dell'ultimo esercizio (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)

< 50%

Somma dei costi dei progetti già finanziati su Programma NBFC in corso alla data di presentazione	<i>Inserire valore</i>
Somma dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando – degli Spoke di NBFC	<i>Inserire valore</i>
Fatturato dell'impresa – ultimo anno (voce A1)	<i>Inserire valore</i>

- per progetti con sostegno del Programma NBFC si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse del Programma NBFC;
- per costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC si intende la previsione di costi a valere su progetti presentati in risposta a bandi degli spoke e non ancora finanziati;

² Anche se non depositato

- per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce “Ricavi e vendite delle prestazioni” di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile (Nel caso in cui l’impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce “Variazioni dei lavori in corso su ordinazione”).

Qualora il requisito sul fatturato non fosse rispettato, è altresì verificato il seguente vincolo sul patrimonio netto:

$$PN > \frac{\sum CP - \sum C}{2}$$

	Ultimo Anno
PN	<i>Inserire valore</i>
$\sum CP$	<i>Inserire valore</i>
$\sum C$	<i>Inserire valore</i>

Dove:

- PN = patrimonio netto si intende il totale della voce A dello Stato Patrimoniale passivo previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- $\sum CP$ = somma dei costi dei progetti già finanziati con sostegno del Programma NBFC e i costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC
- $\sum C$ = somma dei contributi richiesti dall’impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali già finanziate e ai contributi richiesti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di NBFC.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento delle intere proposte progettuali presentate.

Alla presente dichiarazione si allega:

- Ultimi 2 bilanci chiusi e approvati.

Il Legale Rappresentante
(Firma digitale)

Allegato 6-B

Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria per le start-up innovative

La/Il sottoscritta/o _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ codice fiscale _____ Legale Rappresentante del Soggetto realizzatore di _____ di _____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____ avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____ PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

L'impresa (ragione sociale)

.....,

- è una startup innovativa, costituita da non più di 60 mesi ed iscritta all'apposita sezione del Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda;
- l'impresa si impegna a realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, nel rispetto della seguente formula:

$$(CP - I) \Rightarrow \Delta CS$$

	Ultimo Anno
CP	Inserire valore
I	Inserire valore
ΔCS	Inserire valore

Dove:

CP= costo indicato in domanda del progetto

I= contributo richiesto in domanda

ΔCS =

- 1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con "nuove risorse" non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata.
- 2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali

presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

- si impegna a reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità prima della sottoscrizione del Contratto d'Obbligo con apposita comunicazione, con allegato:
 - aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione;
 - finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

Alla presente dichiarazione si allega:

- Ultimi 2 bilanci chiusi e approvati (se disponibili) o la dichiarazione di giacenza media rilasciata dall'Istituto di credito.

Il Legale Rappresentante

Allegato 9

Documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informazione Antimafia (d.lgs 06/09/2011, n. 159)

Modulo da compilare e sottoscrivere da parte del legale rappresentante della società.

In caso di numero di soci della società pari o inferiore a 4 analogo modulo andrà compilato e sottoscritto anche dal legale rappresentate del/i socio/soci di maggioranza, se persona/e giuridica/che

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il Sottoscritto _____ nato a _____
() il _____ residente a _____ () in via
_____ n. _____ C.F.
_____ in qualità di legale rappresentante della società
_____ con sede legale in _____ () Via
_____ n. _____ cap. _____

- consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la società _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (), codice fiscale/partita IVA numero _____, R.E.A. n. _____, costituita in data _____; con scadenza in data _____; capitale sociale _____ i.v./versato per _____, sede legale in _____ () Via _____ n. _____ cap. _____;
- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:



Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica Sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica ed in particolare:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che i Soci e Titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà

- che le Società titolari di diritti su quote e azioni/proprietarie sono:

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	Proprietà

- che i Procuratori Speciali sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

- che l'oggetto sociale è:

--

- che le sedi secondarie e unità locali sono:

- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei confronti dei soggetti di cui all'Art 85 del D.Lgs 159/2011 non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Regolamento (UE) 679/2016 che i dati personali sono prescritti come necessari dalle disposizioni vigenti ai fini dell'istruttoria del procedimento qui avviato, e a questo unico scopo saranno utilizzati; la loro mancanza non consentirà il prosieguo dell'istruttoria che dovrà quindi essere conclusa senza provvedimento. Presso il responsabile del procedimento sarà possibile chiedere notizia e ottenere copia della documentazione relativa all'acquisizione dei dati.

Data _____

Firmato digitalmente

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 e successive modificazioni. In caso di firma autografa andrà allegato un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Variazioni degli organi societari: *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.*

Allegato 10

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231
e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia
in data 23 dicembre 2009**

(Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio)

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Il/la sottoscritto/a

nato a (.....) il

Cod. fiscale

residente a (.....) CAP

via

estremi **documento di identità** in corso di validità:

- Carta d'identità
- Patente
- Passaporto
- Altro (specificare) _____

avente numero

rilasciato il da

scadenza

in qualità di rappresentante legale dell'impresa di seguito indicata:

Ragione sociale

Sede legale: Via

CAP Comune

Provincia

Cod. fiscale

classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e descrizione):

consapevole che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, vedrà decadere il diritto, eventualmente concesso, alla fruizione dei benefici di cui al Bando....., ferme restando le sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni,

DICHIARA

in relazione al modulo di domanda di contributo presentato nell'ambito del bando....., avendo preso visione delle istruzioni inerenti la definizione di "titolare effettivo" e le relative modalità di individuazione riportate in calce al presente schema di dichiarazione:

Opzione 1)

di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;

Opzione 2)

di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato a () il

Cod. fiscale

residente a () CAP

via

.....
.....

estremi **documento di identità** in corso di validità:

- Carta d'identità
- Patente
- Passaporto
- Altro (specificare) _____

avente _____ numero

rilasciato il _____ da

scadenza

.....
.

Opzione 3)

- di non essere il titolare effettivo.

Il/i titolare/i effettivo/i dell'impresa è/sono di seguito indicato/i:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome _____ Nome

.....

nato a _____ (____) il

.....

Cod. _____ fiscale

.....

residente a _____ (____) CAP

.....

via

.....
.....

estremi **documento di identità** in corso di validità:

- Carta d'identità
- Patente
- Passaporto
- Altro (specificare) _____

avente numero
rilasciato il da

scadenza

Opzione 4)

(ATTENZIONE: tale scelta è riservata ai soli casi in cui vi sia assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti nell'impresa)

che non esiste un titolare effettivo dell'impresa dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc)

per cui i titolari effettivi sono individuati nelle persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa di seguito indicate:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato a () il

Cod. fiscale

residente a () CAP

via

estremi documento di identità in corso di validità:

- Carta d'identità
Patente
Passaporto
Altro (specificare)

avente

numero

rilasciato

il

da

scadenza

Il/La sottoscritto/a dichiara che gli interessati al trattamento hanno preso visione dell'informativa rilasciata dal Titolare del trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 – GDPR – pubblicata nella sezione dedicata alla misura agevolativa sul sito istituzionale del Ministero e di essere informati che i dati personali conferiti sono prescritti come necessari dalle disposizioni vigenti ai fini dell'istruttoria del procedimento qui avviato e che a tale scopo saranno trattati, anche con strumenti informatici. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà il prosieguo dell'istruttoria. Ogni interessato, ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR, potrà avanzare richieste per l'esercizio dei propri diritti secondo le modalità indicate nella sopra richiamata informativa

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- **copia dei documenti di identità del rappresentante legale e dei titolari effettivi**, i cui estremi sono stati riportati nella presente dichiarazione;
- **copia dei documenti (tessera sanitaria, carta di identità elettronica) attestanti il rilascio del codice fiscale del rappresentante legale e dei titolari effettivi.**

Luogo e data _____

Il rappresentante legale

N.B.

Il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale. In alternativa il modulo può essere sottoscritto con firma autografa e acquisito in PDF tramite scansione.

ISTRUZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Definizione di titolare effettivo

- Art. 1 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

(Definizioni)

u) «*titolare effettivo*»: la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui all'Allegato tecnico al presente decreto;

Allegato tecnico al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

Art. 2

1. Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica.

Modalità di individuazione del titolare effettivo nei casi di società di capitali o di persone

1. Per titolare effettivo, IN CASO DI SOCIETÀ DI CAPITALI, si intende:

- a) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; **tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;**
- b) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica.

Nel caso in cui dall'assetto proprietario non fosse possibile individuare, in maniera univoca, la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo dell'ente stesso in forza:

- del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;





- dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui sopra non consenta ancora di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

2. Per titolare effettivo, IN CASO DI SOCIETA' DI PERSONE, si intende:

- a) **la persona fisica che ha conferito nel capitale importi superiori al 25% del capitale sottoscritto** (ex articoli 2253, 2295, 2315 c.c.) oppure, nei casi di ripartizione di utili in modalità non proporzionali ai conferimenti, indipendentemente dalla quota conferita, **ha diritto a una parte degli utili o alle perdite in misura superiore al 25%** (ex art. 2263, 2295, 2315 c.c.);
- b) la persona fisica che ha l'amministrazione, disgiuntiva, congiuntiva o mista nonché la rappresentanza legale della società, laddove non vi siano soggetti che abbiano effettuato conferimenti o abbiano diritto alla ripartizione degli utili superiori alle citate soglie.



Allegato 11

DICHIARAZIONE OBBLIGHI ASSUNZIONALI

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
Residente in _____ Provincia _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
In qualità di Legale rappresentante

Denominazione o ragione sociale _____
Codice Fiscale dell'ente/ impresa _____
Partita IVA _____
Con Sede legale
Comune _____ Prov. _____
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Indirizzo PEC _____
Indirizzo Email _____

ai fini dell'ammissione al finanziamento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

- Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA

- che il *Beneficiario* ha assolto gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che il *Beneficiario*, oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, assume l'obbligo di sostenere la partecipazione delle donne e la partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani assicurando una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 12

BANDO A CASCATA

CENTRO NAZIONALE “NBFC-NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER” – CN_00000033 - SPOKE 1

MODELLO ATTO D’OBBLIGO

(format modificabile secondo specifiche esigenze concordate dalle Parti)

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha pubblicato l'Avviso pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, relativo alla presentazione di Proposte di intervento per il “Potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” – Investimento 1.4; finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito denominato anche semplicemente come “Avviso”);
- nell'ambito del suddetto Avviso l'Università degli Studi di Palermo ha partecipato, in qualità di partner, al Progetto denominato c, il cui soggetto proponente è il CNR;
- il Ministero della Ricerca e Università con Decreto Direttoriale n.1034 del 17/06/2022, ha ammesso a finanziamento il progetto intitolato “NBFC” - CUP B73C22000790001 il cui soggetto attuatore (HUB) è la Società Consortile a r.l. "National Biodiversity Future Center", in forma abbreviata "NBFC s.c.a r.l." (CF07058500823)
- l'HUB è costituito dai seguenti soggetti partecipanti al Centro Nazionale:

CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Milano-Bicocca; Politecnico di Milano; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Palermo; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Roma La Sapienza; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi di Siena; Università degli Studi di Udine; Università degli Studi del Molise; Università degli Studi di Verona; Università degli Studi Roma Tre; Università del Salento; Università degli Studi della Toscana; Università di Bologna; Università di Genova; Università di Padova; Università Politecnica delle Marche; Università di Torino; Aboca SPA Società Agricola; CINECA; CORILA; Fondazione Ri.med; FS Sistemi Urbani; HUMANITAS UNIVERSITY; Infrastrutture SpA; Innomed srl; Istituto Italiano di Tecnologia; Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale; Novamont SpA; Stazione Zoologica Anton Dohrn; INFN- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; ENI

- nel Progetto approvato sono individuati come SPOKE i seguenti soggetti: Università degli Studi di Palermo, CNR, Università degli Studi di Siena, Università di Padova; Università degli Studi di Milano Bicocca;
- in data 15 marzo 2023, è stato firmato l'Accordo di regolamentazione dei rapporti tra la società NBFC s.c.a.r.l., in qualità di HUB, e l'Università degli Studi di Palermo in qualità di leader dello Spoke 1;
- il Programma di Ricerca NBFC prevede l'emanazione di bandi a cascata e che, ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, «i bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili»;

VISTO

- il Bando a Cascata pubblicato dall'Università degli Studi di Palermo (prot. n. _____ del _____) per la selezione di proposte progettuali da finanziare sul territorio delle regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della filiera della biodiversità nell'ambito del programma di ricerca "National Biodiversity Future Center" - NBFC, Cod. CN_0000033;
- l'esito dell'iter di valutazione come da decreto di approvazione della graduatoria finale pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Palermo (prot. n. _____ del _____);
- che la proposta progettuale dal titolo _____, presentata da _____ è risultata la proposta n. _____ nella graduatoria finale e che, con provvedimento n. _____ del _____, l'Ateneo _____, in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato il finanziamento di euro _____ per la realizzazione del progetto denominato " _____ " (di seguito anche "il Progetto"), corredato dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Proposta progettuale;
 - Allegato 2 – Piano economico-finanziario di Progetto;
 - Allegato 3 – Cronoprogramma di Progetto;
- che il progetto è stato presentato in forma associata e che i soggetti componenti hanno formalizzato la forma di collaborazione attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di imprese (ATI) / scopo (ATS) o di un Accordo di partenariato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2.2 'Interventi finanziabili' del bando a cascata (*inserire estremi dell'Atto costitutivo*)

2

TRA LE PARTI COME DI SEGUITO INDIVIDUATE

L'Università di Palermo con sede legale a Palermo in Piazza Marina n. 61, cap. 90133, rappresentata dal Legale rappresentante pro-tempore, il Rettore Prof. Massimo Midiri (di seguito indicato come "SPOKE" o, indistintamente, come "Parte");

E

(di seguito indicato come “**Beneficiario**”, o, indistintamente, come “**Parte**”);

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le “Parti”)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo, di cui le premesse sono parte integrante, è finalizzato a disciplinare i rapporti tra le Parti volti all’attuazione del Progetto _____, al quale è stato assegnato il seguente CUP _____, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione.

Art. 2 - Obblighi del soggetto beneficiario

Il beneficiario si obbliga a:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste art. 7.4 del Bando a cascata;
3. adottare il sistema informatico predisposto finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dallo Spoke;
4. caricare sul sistema informativo adottato i dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all’esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell’Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest’ultimo;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica, ovvero su richiesta dello SPOKE, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema informativo adottato;
6. garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l’alimentazione del sistema informativo PNRR dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

7. garantire l'elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito art. 7.2 del Bando a cascata;
8. essere responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro ammissibilità ed al conseguente co-finanziamento;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo Spoke/HUB/MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
12. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke a sua volta lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi artt. 8 e 9.

Art. 3 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati

Il beneficiario si obbliga a:

1. coordinare, anche in nome e per conto dei soggetti partecipanti al ATS/ATI/Partenariato, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei modi individuati dal Bando, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 4 dell'Atto d'obbligo e della proposta progettuale;
2. produrre e registrare bimestralmente, ovvero secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica che verrà fornita con:
 - a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte previste nel progetto approvato;
 - b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c. i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dallo Spoke, dal MUR e dall'HUB.
3. sottoporre la rendicontazione a certificazione di un revisore esterno che verifichi la correttezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo;
4. sottoporre alla valutazione del referente scientifico la documentazione di cui al comma 2, lett. a del presente articolo;
5. sottoporre alla valutazione dello Spoke la documentazione amministrativo-contabile di cui al comma 2, lett. b. e c del presente articolo;
6. rispettare le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi come da "*Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema, missione 4, componente 2*" – v.1 del 10 ottobre 2022; nonché della circolare attuativa del DL 13/2023.

5

Art. 4 – Modalità di erogazione del finanziamento

Fatto salvo quanto infra previsto, l'erogazione del finanziamento da parte dello Spoke avverrà come segue:

1. il 10% dell'agevolazione totale riconosciuta per il progetto a titolo di anticipazione entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo purché assistita da idoneo strumento fornito a garanzia dallo Stato membro ovvero garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria a copertura dell'importo richiesto;
2. fino ad un massimo dell'90% dell'agevolazione complessivamente riconosciuta in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati al progetto e previo esito positivo delle verifiche amministrativo-contabili di cui all'art. 3;

3. il saldo finale, dopo la conclusione del progetto, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, in base all'esito delle verifiche relative al conseguimento degli obiettivi del progetto e degli indicatori di avanzamento collegati e valutazione positiva da parte dello Spoke della relazione tecnica finale di progetto che dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario unitamente alla rendicontazione finale.

Le richieste di erogazione di cui ai commi 1,2,3 devono essere accompagnate dall'invio allo Spoke di un'Autodichiarazione attestante la permanenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2.1 del bando a cascata.

Il beneficiario prende atto che le erogazioni di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo sono subordinate all'esito positivo della valutazione, da parte del MUR, della documentazione di cui al comma 2 dell'art. 3, nonché all'effettivo trasferimento delle relative risorse finanziarie dal MUR all'HUB e, conseguentemente, dall'HUB allo Spoke.

Art. 5 – Variazioni di progetto e proroga

In corso d'opera sono riconosciute esclusivamente possibilità di variazione:

- variazioni soggettive, solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 120 e 124 del D. lgs. n. 36/2023;
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke. In particolare:
 1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del partenariato, pena il decadimento dell'intero progetto con i distinguo e le conseguenze di cui al successivo articolo 7 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive rientranti nelle ipotesi sopra descritte.
 2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 3 mesi di durata del progetto.
 3. Proroga. Sarà possibile ottenere una e una sola proroga, che dovrà essere adeguatamente motivata e trasmessa, per il tramite del Capofila, allo Spoke entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza originaria del progetto. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. In ogni caso, **le attività dovranno essere concluse e rendicontate entro il 30 giugno 2025 e, comunque, non oltre i 60 gg precedenti alla data di chiusura del Programma NBFC.**

Art. 6 - Meccanismi sanzionatori, cause di revoca e procedimento

“Il provvedimento di concessione dell’agevolazione concessa potrà essere annullato o revocato totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell’importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

Il provvedimento di concessione dell’agevolazione potrà essere annullato o revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità previsti dal presente Bando, durante l’esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
2. trasferimento della sede operativa al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
3. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei risultati intermedi e finali previsti dal progetto;
4. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella art. 7.1;
5. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell’agevolazione;
6. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dallo Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dall’atto d’obbligo o dalla normativa di riferimento;
7. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
8. qualora il beneficiario, durante l’esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l’attività d’impresa prosegua;
9. qualora il beneficiario, durante l’esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell’azienda di fatto o di diritto; qualora il beneficiario interrompa l’intervento per cause imputabili al beneficiario;
10. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
11. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
12. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell’Art. 22 dell’Avviso n.3138 del 16/12/2021 del Ministero dell’Università e della Ricerca.

In caso di annullamento o revoca del provvedimento di concessione dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE, per il periodo compreso tra la data valuta dell’erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all’art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento

Al verificarsi di una delle cause elencate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR, ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke, sentito l'Hub ed il MUR, dichiarerà, l'annullamento o la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.”

Art. 7 – Rinuncia

In caso di rinuncia, il beneficiario si obbliga alla il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Qualora la rinuncia provenga dal soggetto Capofila dell'ATS/ATI/Accordo di Partenariato, comporta la decadenza dell'intero progetto.

Qualora la rinuncia provenga da uno dei soggetti partner dell'ATS/ATI/Accordo di Partenariato può non determinare il decadimento dell'intero progetto purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso, e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di:

- volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente all'interno della compagine
- Venga assicurata l'allocazione di almeno il 100% dell'agevolazione alle regioni del Mezzogiorno.

8

Art. 8 – Conservazione della documentazione

Il beneficiario del progetto è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel atto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Art. 9 – Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NBFC, attraverso canali di comunicazione e diffusione online e offline. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione dei soggetti attuatori", versione 2.0 del 05 luglio 2023.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - lo Spoke è titolare del trattamento dei dati personali. I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo medesimo e, in ogni caso, nel rispetto di tutte le disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/679 e dalla normativa nazionale applicabile in materia di protezione dei dati personali.

In relazione al trattamento dei dati personali effettuato nell'esecuzione delle attività progettuali derivanti dal presente Accordo, le parti si impegnano:

- a. a operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- b. a disciplinare, in modo specifico, gli eventuali adempimenti e ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riportando, tra le altre informazioni, l'identità di coloro che, rispettando in concreto quanto previsto dalla normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità dello specifico Progetto, risulteranno essere "Titolari" autonomi o "Contitolari" e/o Responsabili del trattamento;
- c. ad adottare adeguate misure di sicurezza - sia tecniche sia organizzative - per proteggere i dati di cui risultino essere Titolari o Contitolari o Responsabili del trattamento, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- d. a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo;
- e. a mettere reciprocamente a disposizione qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dalle Autorità competenti circa il trattamento dei dati oggetto della presente convenzione.

Per lo Spoke

Per il Beneficiario

Allegato: Atto costitutivo ATI/ATS o Accordo di partenariato

CENTRO NAZIONALE “NBFC-NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER” – CN_00000033 - SPOKE 1

Bando a cascata Centro Nazionale “NBFC-NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER” – CN_00000033 - spoke 1 a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” – Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 3138 del 16.12.2021 rettificato con D.D. 3175 del 18/12/2021

BANDO A CASCATA NBFC

SPOKE N 1

TEMA _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

(facsimile modificabile a supporto del partenariato)

Allegato N. 13

Schema di Accordo di partenariato

Accordo di partenariato

TRA

1) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale
rappresentante _____

in qualità di Partner Capofila del Partenariato

E in qualità di Partner del Partenariato

2) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale
rappresentante _____

3) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale
rappresentante _____

4) _____ (ragione sociale o denominazione dell'ente)
con sede operativa in _____
C.F./P.IVA _____, nella persona del proprio legale
rappresentante _____

di seguito anche congiuntamente denominati "le Parti", per la presentazione e la realizzazione del Progetto di R&S denominato _____ a valere sul "Bando a cascata NBFC" pubblicato dallo Spoke n. 1 con Decreto n. in data

PREMESSO CHE

1. Il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) con Decreto Direttoriale n.1034 del 17/06/2022, ha ammesso a finanziamento il progetto intitolato "NBFC" - CUP B73C22000790001.
2. Lo Spoke n. 1 Università degli Studi di Palermo (di seguito "Spoke") ha approvato con Decreto del..... il Bando a cascata a favore di soggetti pubblici e privati sui temi "....."
3. ai sensi dell'art. 2.2 del Bando, possono presentare domanda esclusivamente ATS o Partenariati formalizzati mediante specifico Accordo di partenariato e composti da **un massimo di 6 soggetti**, autonomi tra loro;
4. ai sensi dell'articolo 2.2 del Bando, l'Accordo di partenariato deve necessariamente prevedere:
 - a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
 - b) la responsabilità in solido nei confronti dello Spoke del soggetto capofila in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a esso connesse;

- c) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da ciascun partner, nonché la ripartizione finanziaria tra il soggetto capofila ed i membri del partenariato e le eventuali azioni di rivalsa del soggetto capofila nei confronti dei membri del partenariato nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo Accordo o nel presente Bando;
 - d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro del Partenariato nei confronti del Capofila nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività e di relativo budget spettanti;
 - e) L'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.
 - f) Il rispetto da parte del soggetto Capofila, per conto di tutti i membri del Partenariato, degli obblighi di cui al punto 7 del presente Bando.
5. ai sensi dell'articolo 7.4 ("*Proroghe e variazioni*") del Bando, i partenariati devono comportare la collaborazione effettiva tra i Partner per la realizzazione delle attività del Progetto di R&S e non possono subire variazioni di alcun tipo tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo,

tutto ciò premesso e considerato,

tra le Parti si sottoscrive il seguente ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della attuazione del progetto e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto di R&S, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente Accordo di Partenariato e dal Bando, così come dettagliate nella domanda di partecipazione al Bando;
 - b) assicurare un utilizzo del contributo a fondo perduto coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
 - c) garantire che il Progetto di R&S non sia stato già presentato e ammesso a finanziamento nell'ambito di altre leggi di agevolazione pubblica alla ricerca ed allo sviluppo, qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ovvero nell'ambito di altri programmi finanziati dall'Unione Europea;
 - d) assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dal contributo a fondo perduto di cui al presente Bando e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo.

Articolo 2 - Partner Capofila

1. Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti dello Spoke

2. In particolare, il soggetto capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- rappresentare il Partenariato nei rapporti con lo Spoke;
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- sottoscrivere, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, l'atto d'obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dallo Spoke, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione dell'agevolazione;
- coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo;
- presentare una relazione tecnica bimestrale (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) sull'andamento delle attività di progetto e una relazione finale.

Articolo 3 – Ruolo ed impegni dei Partner

1. Ciascun Partner è responsabile della realizzazione delle attività di Progetto di R&S di propria competenza come dettagliate nell'Allegato 1 (Formulario proposta progettuale) al Bando.

2. Ciascun Partner s'impegna a:

- a) Conferire al Capofila (inserire denominazione), tramite il presente Accordo di Partenariato, il mandato a sottoscrivere l'Atto d'Obbligo con lo Spoke;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell' art. 7.1 del Bando;
- c) adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione che sarà stato indicato dallo Spoke finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- e) predisporre la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché trasmettere, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 7.2 del Bando;
- f) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non

- siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- g) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - h) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
 - i) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
 - j) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - k) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
 - l) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
 - m) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
 - n) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando al Capofila sugli stessi;
 - o) notificare tempestivamente al Capofila, affinché il Capofila lo notifichi allo Spoke, e se necessario lo Spoke all'HUB, e l'HUB al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
 - p) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
 - q) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati negli art. 7.7 e 7.8 del Bando.
 - r) garantire la realizzazione di attività di diffusione dei risultati del progetto sul territorio nazionale in collaborazione con i partner di NBFC.

Articolo 4 — Responsabilità

Le Parti sono responsabili in solido nei confronti dello Spoke per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata dell'Atto d'obbligo che sarà sottoscritto dal Capofila in nome e per conto di tutti i partner in caso di finanziamento. Ferma restando la responsabilità solidale di cui sopra, nei rapporti interni al partenariato ciascuna delle Parti sarà responsabile per le attività di propria competenza.

Articolo 5 - Durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto, accertata dal Capofila congiuntamente allo Spoke.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con lo Spoke tali da rendere applicabile il presente atto.

Articolo 6 — Disciplina dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo

6.1 E' definita Proprietà Intellettuale Preesistente quella generata precedentemente all'elaborazione ed avvio del Progetto di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione oggetto del presente accordo.

Le Parti concordano che la Proprietà Intellettuale Preesistente rimane di proprietà e in esclusiva disponibilità della Parte che ne è titolare, fermi restando i vincoli di riservatezza a carico delle altre Parti.

6.2 Le Parti disciplinano il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione dell'attività di ricerca e sviluppo nei termini seguenti:

6.2.1 –Proprietà dei Risultati e relativa tutela legale

(Ai sensi del presente accordo fare riferimento all'allegato D – NBFC IP Guidelines)

6.2.2 Diritti di Accesso

(Ai sensi del presente accordo fare riferimento all'allegato D – NBFC IP Guidelines)

6.2.3 Accesso ai Risultati per lo svolgimento del Progetto

(Ai sensi del presente accordo fare riferimento all'allegato D – NBFC IP Guidelines)

6.2.4 Accesso ai Risultati per l'utilizzo o lo sfruttamento economico

(Ai sensi del presente accordo fare riferimento all'allegato D – NBFC IP Guidelines)

6.3 – Riservatezza

Salvi gli obblighi di cui al Bando, ciascuna Parte si impegna a mantenere la massima riservatezza sul contenuto del presente Accordo e, conseguentemente, si impegna a non divulgarlo in alcun modo senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti.

6.4 – Pubblicazioni

(Ai sensi del presente accordo fare riferimento all'allegato D – NBFC IP Guidelines)

6.5 - Rispetto dei principi Open Science e Fair Data

Ciascuna delle Parti si impegna a garantire il rispetto dei principi Open Science e Fair Data, in forza dei quali ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

Per il Capofila:
Il Legale Rappresentante/Procuratore

Per il Partner
Il Legale Rappresentante/Procuratore

Per il Partner ...
Il Legale Rappresentante/Procuratore

Per il partner ...
Il Legale Rappresentante/Procuratore
